

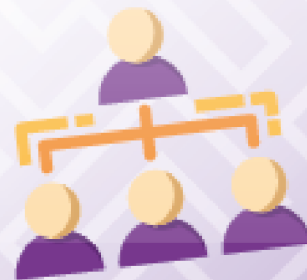


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

XI IC DI PADOVA "VIVALDI"

PDIC887009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola XI IC DI PADOVA "VIVALDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5798** del **02/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2022** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 34** Priorità desunte dal RAV
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 37** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 106** Modello organizzativo
- 112** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 121** Piano di formazione del personale docente
- 124** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto in cui operiamo

La città di Padova costituisce un contesto economicamente abbastanza dinamico e culturalmente propositivo, con biblioteche, musei, università, luoghi di interesse storico-culturale.

Le scuole del nostro Istituto sono situate:

- nel Quartiere n. 5 Sud-Ovest di Padova, nelle unità urbane S. Giuseppe e Sacra Famiglia; esterne alle mura del '500, le scuole F. Randi, D. Valeri, V. Zanibon, A.

Vivaldi-sede di via Chieti;

- nel Quartiere n. 4 Est, nell'unità urbana Madonna Pellegrina, la scuola primaria D. Manin;

- appena all'interno delle mura del '500, nel territorio del Quartiere n. 1 Centro, la Scuola Secondaria di I grado "Vivaldi" di via Moro.

Le scuole del nostro Istituto sono frequentate da alunni provenienti anche da altri quartieri della città.

La popolazione scolastica presenta le seguenti caratteristiche essenziali: eterogeneità sul piano socio-economico;

- presenza di alunni con un profilo culturale di eccellenza in vari ambiti (artistico/musicale, scientifico, letterario, linguistico, sportivo, etc...) prevalenza di alunni provenienti da nuclei familiari in cui entrambi genitori lavorano;

- numerosi alunni figli di coppie separate;

- gran numero di alunni che ricevono in famiglia supporto e stimoli sul piano formativo-culturale, anche in ambito extra-scolastico;

- presenza di alunni poco seguiti e poco motivati allo studio in ambito familiare.

Le nostre scuole

L'Istituto comprende sei plessi scolastici:

Scuola Primaria "Daniele Manin"

Scuola Primaria "Francesca Randi"

Scuola Primaria "Diego Valeri"

Scuola Primaria "Vittorino Zanibon"



Scuola Secondaria di Primo Grado "Antonio Vivaldi", sede di via Chieti

Scuola Secondaria di Primo Grado "Antonio Vivaldi", sede di via Moro.

Rilevazione dei bisogni

Attraverso l'analisi del contesto socio-culturale-economico in cui opera la scuola, i risultati di prestazione di tutti i processi attivati, le proposte provenienti da Enti ed Associazioni operanti sul territorio, si sono ricavate le principali informazioni circa la domanda formativa che genitori ed alunni pongono. Sono emersi:

- il desiderio che, accanto alla preparazione di base, vi sia una concreta possibilità di arricchire ed ampliare il proprio percorso formativo;
- la necessità di rafforzare gli elementi di continuità educativo -didattica tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria;
- la richiesta di più attenzione per gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali; l'esigenza degli alunni stranieri di acquisire strumenti di base della comunicazione in lingua italiana.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

XI IC DI PADOVA "VIVALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC887009
Indirizzo	VIA CHIETI 3 PADOVA 35143 PADOVA
Telefono	049681211
Email	PDIC887009@istruzione.it
Pec	pdic887009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvivaldi.edu.it

Plessi

V. ZANIBON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE88701B
Indirizzo	VIA SIRACUSA, 12 PADOVA 35142 PADOVA
Edifici	• Via SIRACUSA 12 - 35142 PADOVA PD
Numero Classi	10
Totale Alunni	179

F. RANDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	PDEE88702C
Indirizzo	VIA PIAVE, 23 PADOVA 35142 PADOVA
Edifici	• Via PIAVE 23 - 35100 PADOVA PD
Numero Classi	7
Totale Alunni	109

D. VALERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE88703D
Indirizzo	VIA MONTE SANTO, 24 PADOVA 35142 PADOVA
Edifici	• Via MONTESANTO 24 - 35141 PADOVA PD
Numero Classi	9
Totale Alunni	196

DANIELE MANIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE88704E
Indirizzo	VIA TRE GAROFANI, 50 PADOVA 35124 PADOVA
Numero Classi	12
Totale Alunni	214

A. VIVALDI - XI I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM88701A
Indirizzo	VIA CHIETI 3 PADOVA 35141 PADOVA



Edifici

- Via CHIETI 3 - 35142 PADOVA PD
- Via C.MORO 6 - 35141 PADOVA PD

Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni	376
---------------	-----

Approfondimento

XI IC DI PADOVA "VIVALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice PDIC887009

Indirizzo VIA CHIETI 3 PADOVA 35143

Telefono 049681211

Email PDIC887009@istruzione.it

Pec pdic887009@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icvivaldi.edu.it

Scuola primaria "Daniele Manin"

Via Tre Garofani, 50 – zona Madonna Pellegrina Tel. 049/687104 ALUNNI n° 217; CLASSI n° 10

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA .

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; Mensa (gestita dal Comune); Biblioteca; Palestra; Aula di Arte; Aula di Musica; Orto biologico; Ampio giardino con piastra per Basket, Casa Maninsieme (Condivisa con Consulta di quartiere,) per attività scolastiche ed extrascolastiche.

DOTAZIONI: 6 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e 5 Digital Board a parete + 1 Digital Board mobile, Rete di connessione Wi Fi e cablata, notebook. Fotocopiatrice; Lettori DVD e Cd Impianto di amplificazione



Scuola primaria "Francesca Randi"

Via Piave, 23 – Tel. 049 /8712112 ALUNNI n°110, CLASSI n° 6: 5 secondo l'approccio metodologico "SENZA ZAINO" (dalla prima alla quinta) 1 classe quinta ad approccio tradizionale.

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA.

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; Mensa (gestita dal Comune); Biblioteca suddivisa in sezioni, prime classi (1-2)/classi superiori (3,4,5) Palestra; Giardino.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice; 9 LIM e 1 limboard; stampante a colori collegata a pc; rete wifi; 12 PC portatili collegati alla rete. 10 PC fissi.

Scuola primaria "Diego Valeri"

Via Monte Santo, 24 – Tel. 049 /8717610 ALUNNI n° 200, CLASSI n° 9, di cui 5 a metodo Montessori e 4 secondo l'approccio didattico Modi.

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA.

STRUTTURE: Aula polifunzionale (aula lettura e aula di tecnologia); Mensa (gestita dal Comune); Palestra; Aula di Arte; Giardino; Orto biologico.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice; Lettori DVD e Cd; Impianto di amplificazione; 3 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e 5 Digital board; computer portatili e computer fissi; Rete Wi Fi.

Scuola primaria "VITTORINO ZANIBON"

via Siracusa, 12 tel. 049/8759011 ALUNNI n° 183, CLASSI n° 10

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; Laboratorio di Musica; Laboratorio di Inglese; Laboratorio di Teatro; Mensa (gestita dal Comune); Biblioteca; Palestra; Aula Arte; Orto biologico, Giardino.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice, Impianto di amplificazione; 6 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e 5 Dash Board, Lavagna pentagrammata, Rete Wi Fi.

Scuole Secondarie

Sede di via Chieti



ALUNNI n.203 CLASSI n° 9, sezioni B, D e F

ORARIO: 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; Biblioteca; Palestra; Aula Arte; Aula musica; "Aula per tutti": spazio per attività inclusive di tipo laboratoriale; Laboratorio di scienze; Atelier creativo digitale (ad uso di tutto l'Istituto); Giardino.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice; Lettori CD/DVD; TV; 5 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale); 4 Digital Board; Rete Wi Fi.

Sede di via Moro

via C. Moro, 6 tel. 049/8721744

In posizione centrale rispetto alla città, è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto pubblici e privati

ALUNNI: 174 Classi n° 9 I-II-III A, I-II-III C, I-II -III E

ORARIO: 30 ore settimanali: Tutte le classi da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00.

(più tre ore settimanali nella sezione A dove è attivo l'insegnamento dello Strumento musicale)

Corso A ad indirizzo musicale: 30 ore settimanali più due rientri pomeridiani a settimana, a frequenza obbligatoria; dei due rientri uno è dedicato a teoria e lettura musicale / musica d'insieme, l'altro ad una lezione individuale o per piccoli gruppi di strumento musicale; gli strumenti dei quali è attivo l'insegnamento sono flauto traverso, pianoforte, violino, violoncello.

Insegnamento: Educazione Motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria, rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.



Approfondimento

L'Istituto nello scorso triennio, a seguito degli esiti del RAV (rapporto di Auto-Valutazione), ha individuato nell'Innovazione metodologica, l'asse portante per dare risposte qualificate ai bisogni emergenti degli alunni.

A seguito di tale scelta, sono state attivate in primaria Valeri classi a metodo Montessori e classi con l'approccio metodologico Senza Zaino nel plesso "F.Randi", e con l'approccio metodologico Modi nel plesso Valeri e un Corso strutturato di teatro per la scuola secondaria di via Moro.

Ciò ha riscontrato il favore dell'utenza, portando ad un aumento significativo dell'utenza con l'istituzione di un nuovo corso (la sezione E) in secondaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	6
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	6
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4

Approfondimento

Sussidi didattici, biblioteche, laboratori ed altre attrezzature

Conservazione e catalogazione

All'inizio di ogni anno scolastico il Direttore S.G.A. consegnerà al responsabile sussidi di ciascun plesso (subconsegnatario) un estratto dell'inventario riportante il materiale assegnato al plesso medesimo. Tale elenco verrà riconsegnato entro il mese di giugno, con eventuali annotazioni sullo stato dei beni, dopo aver effettuato la ricognizione degli stessi. I sussidi più costosi verranno custoditi nel locale e negli armadi che meglio possono garantire la loro conservazione e sicurezza.

Fornitura di fotocopie



“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente M4C1. Gli obiettivi riguardano anche la drastica riduzione del consumo di carta e toner e la sostenibilità del peso degli zaini e delle cartelle dei nostri alunni.

La gestione degli apparecchi fotocopiatori viene regolamentata dai singoli plessi, nell’ottica di un comune impegno a contenere i costi al fine di non impoverire tutte le altre dotazioni. In particolare:

- a) impegno dei Docenti a utilizzare fotocopie con criterio;
- b) impegno dei Consigli di Interclasse affinché la gestione della macchina sia affidata ad un collaboratore, secondo criteri prestabiliti (orario fisso, annotazioni su tabella o utilizzo di codici personali, ecc.) dai singoli plessi;
- c) impegno dell’Ufficio di Segreteria a provvedere a copie di carattere generale e di utilità comune (stampati per i genitori, circolari, moduli per le visite guidate, programmazioni di Istituto) nonché a garantire un servizio minimo per gli alunni in caso di guasti o di precario funzionamento delle macchine.

Biblioteche scolastiche

- a) Le biblioteche scolastiche sono strutturate per plesso.
- b) Gli Insegnanti e gli alunni che accedono alle biblioteche sono tenuti al rispetto delle stesse, come regolamentato a livello di plesso.
- c) Alla fine di ciascun anno scolastico, gli incaricati delle biblioteche provvederanno al controllo delle dotazioni e segnaleranno i volumi mancanti e quelli deteriorati per l’uso e catalogheranno e inseriranno i nuovi libri secondo l’ordine stabilito.
- d) La stessa procedura sarà applicata per i prodotti multimediali e audiovisivi.
- e) Il Collegio dei Docenti e i Consigli d’Interclasse avanzeranno eventuali proposte di acquisto di nuove opere librerie.
- f) Sono consentiti prestiti librari a casa degli alunni con esclusione delle opere di consultazione g) I libri rovinati dovranno essere riacquistati da parte di chi li aveva in prestito.
- h) I libri di testo consegnati in “comodato d’uso” dovranno essere restituiti in buono stato.



Risorse professionali

Docenti 139

Personale ATA 28



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

La vision

La vision è l'idea di fondo che rappresenta la scuola, come essa si vede e come vorrebbe essere diventare. Il nostro istituto vede se stesso come una "scuola-città", che pone al proprio centro L'ALUNNO CITTADINO GIA' DA ORA: non semplicemente l'adulto di domani, ma il bambino e il ragazzo di oggi, cittadino attivo e consapevole.

La mission

La mission indica le piste di lavoro per realizzare l'idea, descrive in modo chiaro cosa fare per raggiungere gli obiettivi. Il nostro istituto propone ai suoi alunni l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso: la creatività: (la musica, il teatro e lo spettacolo) perché il pensiero creativo aiuta a comprendere il mondo, ad affrontarlo con flessibilità, curiosità, intraprendenza e soprattutto ad immaginare il futuro, senza il quale nessuna città può continuare a vivere; ciò significa favorire in tutti gli ambiti disciplinari lo sviluppo del pensiero divergente e critico, dello spirito di iniziativa, delle competenze artistico-espressive; l'inclusione, perché nella "scuola-città" nessuno può essere escluso; ciò significa accoglienza degli alunni con disabilità, stranieri, recupero delle difficoltà di apprendimento, lotta alla dispersione scolastica, attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, solidarietà; la partecipazione, perché prendere parte è l'essenza stessa della cittadinanza attiva; ciò vuol dire promozione del dialogo e della collaborazione fra gli alunni, fra le varie componenti della scuola, fra scuola e famiglie, fra scuola e territorio; la consapevolezza, perché essere cittadini implica senso di appartenenza e di responsabilità; ciò vuol dire evidenziare l'importanza del rispetto delle regole e favorire a tutti i livelli la riflessione e l'autovalutazione; l'azione, perché saper tradurre le idee in azioni significa imparare a costruire la città; ciò comporta una didattica per competenze e una valutazione mediante compiti autentici, affinché gli alunni siano guidati non solo a pensare ma anche ad agire, ad operare in contesti di realtà, adeguatamente complessi e problematici.

Le scelte di fondo



Il servizio scolastico realizzato nelle scuole di Istituto si ispira ai seguenti

fondamentali principi educativi:

Principio di uguaglianza

La scuola è impegnata ad impedire che le diversità di sesso, religione, lingua, condizioni socio-economiche e psico-fisiche possano ostacolare la piena fruizione del diritto all'istruzione, alla piena formazione e alla crescita culturale.

Principio di centralità dell'alunno

L'offerta formativa si fonda sul rispetto dell'unità psico-fisica della personalità dell'alunno, mirando allo sviluppo armonico e integrato degli aspetti cognitivi, fisici, affettivi, relazionali e comunicativi.

Principio di accoglienza e socialità

La scuola è impegnata a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nelle sezioni/classi

Principio di responsabilità

La scuola è impegnata a favorire negli alunni una graduale assunzione di

responsabilità chiedendo all'alunno di:

- assumere la capacità di organizzare il lavoro scolastico e di progettare i propri impegni
- rispettare gli impegni assunti, di accettare serenamente quantità ragionevoli di fatica per raggiungere traguardi cognitivi
- non arrendersi di fronte alle difficoltà.

Principio di ricerca

A fronte dei rapidi e continui cambiamenti dei traguardi scientifici, tecnici e culturali, appare opportuno e di fondamentale importanza fornire agli alunni, accanto alle nozioni, anche un metodo di ricerca delle conoscenze che li aiuti a orientarsi nella complessità culturale, tecnologica e sociale che caratterizza il mondo odierno. In tale contesto epistemologico, anche l'errore diventa elemento produttivo di riflessione e discussione.

Principio di continuità



In base alle indicazioni e prescrizioni della normativa vigente, l'Istituto opera in un'ottica di continuità tra ordini di scuola.

PRIORITA' E TRAGUARDI (TRIENNIO 2022-2025)

Priorità 1: Migliorare il comportamento degli studenti, con particolare riferimento al rispetto degli altri.

Traguardo 1: Nell'arco di tre anni ridurre la percentuale dei livelli C e D del criterio "rispetto degli altri" nel giudizio finale sul comportamento nella scuola secondaria.

Priorità 2: Sviluppare le competenze chiave trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale.

Traguardo 2: Nel prossimo triennio acquisire sulle competenze trasversali dati che evidenzino un'elevata percentuale (almeno 60%) di livelli A e B in entrambi gli ordini di scuola considerati nel loro complesso.

OBIETTIVI DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE:

Progettare percorsi educativi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza.

Elaborare un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali.

Elaborare ed attuare UDA per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Costruire strumenti per la valutazione delle competenze trasversali.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

Realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano una didattica di tipo laboratoriale, finalizzata all'apprendimento attraverso il fare, allo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e della collaborazione.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:

Realizzare attività di recupero.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:



Realizzare attività di continuità tra i due ordini di scuola.

Potenziare le attività di orientamento.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:

Integrare il regolamento di Istituto con nuove disposizioni sui comportamenti scorretti.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:

Promuovere la formazione dei docenti in materia di gestione dei casi difficili.

Attuare corsi di formazione e promuovere la partecipazione a corsi di formazione sulla didattica montessoriana.

Attuare corsi di formazione e/o promuovere la partecipazione a corsi di formazione su tematiche che riguardino le competenze chiave trasversali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La caratterizzazione dell'offerta formativa avviene attraverso una serie di proposte articolate: progetti/laboratori/attività, affidati a docenti responsabili che ne coordinano la progettazione, lo svolgimento, la valutazione conclusiva. Si effettua poi un'azione complessiva di supervisione e valutazione che viene svolta a vari livelli e in diversi ambiti: dal Dirigente Scolastico al DSGA, dal Collegio Docenti al Consiglio di Istituto. L'Offerta Formativa tiene conto dei percorsi curricolari ed extracurricolari degli anni precedenti, delle relazioni finali dei responsabili dei progetti, delle nuove proposte giunte da docenti, genitori, studenti. Ciascun responsabile di un progetto/attività, partendo dagli obiettivi generali, procede a definire:

- obiettivi misurabili
- correlazioni interdisciplinari
- destinatari e metodologie di valutazione
- durata e fasi di sviluppo del progetto
- risorse umane



risorse strumentali, con l'analisi dei costi.

I Progetti così definiti vengono raccolti e costituiscono parte del PTOF, parte integrante del Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Avvio del progetto "Una scuola pubblica a Metodo Montessori":

allestimento di uno spazio di apprendimento su misura e un corredo di materiali di sviluppo; incontri informativi per i genitori degli alunni. Costituzione di classi

"senza zaino" presso la scuola "Randi".

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Realizzazione nell'Istituto di tre corsi di formazione per docenti (uno nell'ambito della rete dei 6 Istituti Comprensivi di Padova, uno all'interno della rete dell'Ambito 21, un corso E-twinning) sulla didattica per competenze: progettazione e valutazione per competenze; uso della piattaforma E-twinning. Partecipazione dei docenti dell'XI Istituto Comprensivo ai corsi di formazione attivati nelle reti del territorio e/o ad altri corsi: sulla base dei dati raccolti mediante un questionario somministrato a fine anno scolastico, 66 docenti su 127 (pari al 51, 97%) hanno frequentato almeno un corso di formazione durante l'anno.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo e promozione degli ambienti di apprendimento scratch, coding e tools per uso personalizzato delle LIM.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Didattica immersiva

Altri progetti

Avanguardie educative



APPRENDIMENTO AUTONOMO E

TUTORING

Edmondo E-twinning

Avanguardie educative FLIPPED

CLASSROOM

Rete Senza Zaino

Avanguardie educative INTEGRAZIONE

CDD / LIBRI DI TESTO

Robotica educativa

Avanguardie educative AULE

LABORATORIO DISCIPLINARI

Classi a didattica differenziata: metodo Montessori 6-11; progettualità Senza Zaino 6-11;

Avanguardie educative ICT LAB Atelier creativo digitale

PREMESSE: CURRICOLO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il Curricolo verticale d'Istituto è stato realizzato dal Collegio dei Docenti di scuola primaria e secondaria al fine di consentire:

- la realizzazione della continuità educativa, metodologica e didattica scolastiche
- la condizione ottimale per garantire la continuità didattica dei contenuti
- l'impianto organizzativo unitario
- la continuità territoriale
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.



Il curricolo:

- parte dalle **competenze europee** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 e del 2018)
- è basato sui **traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari** (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari del 2018) che appartengono al curricolo dei diversi ordini di scuola;
- individua preventivamente **abilità e conoscenze** che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili e trasferibili;
- prospetta alcuni percorsi su cui realizzare la **continuità didattica e metodologia** tra i diversi ordini di scuola, soprattutto nelle proposte di **Educazione Civica**, valorizzando anche le opportunità offerte dal territorio e contestualizzando così le Indicazioni Nazionali.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato parte quindi dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze elaborate in base alla Raccomandazione del Parlamento Europeo ed ai criteri delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e 2018, che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo attraverso una pedagogia inclusiva.

L'inclusione rappresenta, infatti, una disponibilità ad accogliere preliminarmente, si potrebbe dire "incondizionata", in presenza della quale è possibile pensare all'inserimento come diritto di ogni persona e all'integrazione come responsabilità della scuola. Non scatta come conseguenza di qualche carenza, ma costituisce lo sfondo valoriale a priori, che rende possibili le politiche di accoglienza e le pratiche di integrazione. L'inclusione, quindi, diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" ad integrare la "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende una molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità.

Fondamenti del modello di curricolo verticale sono:

- la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;



- il sostegno alla motivazione, allo studio e alla metacognizione.

Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai diversi ordini di scuola

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curriculum si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, alunni con bisogni educativi speciali etc.). Si vuole inoltre favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio. Questi principi sono, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoderà l'azione educativa dei docenti.

Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno che all'esterno della scuola) valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento; l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più

l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative.

Tutto ciò in parallelo all'acquisizione e al potenziamento dei contenuti delle discipline, allo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e alla capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

In sintesi si vuole quindi:

- 1) Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti).
- 2) Attuare interventi adeguati nei riguardi delle specifiche caratteristiche degli alunni.
- 3) Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).
- 4) Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse.



- 5) Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
- 6) Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
- 7) Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate).
- 8) Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica del gruppo classe.
- 9) Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca.
- 10) Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze*

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline. Essi rappresentano dei **riferimenti ineludibili per gli insegnanti**, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i **traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese** e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

(* cf. *Indicazioni Nazionali*)



Obiettivi di apprendimento: abilità e conoscenze*

Gli **obiettivi di apprendimento** individuano campi del sapere, **conoscenze e abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e

Organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

(* cf. *Indicazioni Nazionali*)

Gli obiettivi sono organizzati in **nuclei tematici** e definiti in relazione a periodi didattici lunghi:

- l'intero quinquennio della scuola primaria (con un primo step al termine della classe terza)
- l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione e autovalutazione*

[...] Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere,



regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui **criteri e sui risultati delle valutazioni** effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, **la responsabilità dell'autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

La condivisione di modelli di certificazione, oltre a consentire di disporre di un unico strumento valutativo nelle more dell'emanazione del modello ministeriale, consente ai professionisti della scuola una riflessione sull'opportunità della didattica laboratoriale che privilegia il lavoro cooperativo, il tutoraggio, l'apprendimento tra pari, la ricerca-azione, il problem-solving, i compiti di realtà nei quali gli studenti sono protagonisti attivi.

La condivisione dei criteri di valutazione e di certificazione va nella direzione di una oggettiva e comune grammatica valutativa che consente l'accompagnamento dell'alunno da un ordine di scuola all'altro.

Spetta ai singoli Collegi docenti (e/o Dipartimenti disciplinari) individuare e costruire gli strumenti idonei ad acquisire gli elementi di conoscenza e le evidenze su cui fondare la certificazione.

(* cf. *Indicazioni Nazionali*)

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla



base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

Valutazione Diagnostica

Serve come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Prove comuni di Istituto concordate per classi parallele ad inizio e fine anno scolastico
- Libere elaborazioni.

Valutazione Formativa

Ha valore di costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.



Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Rubriche, griglie di osservazione, check list etc.
- Prove semistrutturate;
- Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele);
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati;
- Libere elaborazioni.

Valutazione periodica e finale

Rappresenta un momento di sintesi del percorso dello studente e di comunicazione alle famiglie.

Viene effettuata tramite:

- Scheda di valutazione
- Certificazione delle competenze

Criteri di Valutazione Adottati

Si vedano in proposito gli Allegati al Ptof 2019/2022

CURRICOLO DI ISTITUTO

EDUCAZIONE CIVICA

Normativa di riferimento



- Legge 20 agosto 2019, n. 92;

- Decreto 22 giugno 2020, n. 35 con i relativi allegati, in particolare le linee guida (allegato A) e le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegato B).

Informazioni fondamentali

- **L'Educazione Civica è obbligatoria** a partire dall'anno scolastico 2020-2021.
- Vanno svolte **non meno di 33 ore all'anno** per ciascuna classe.
- L'insegnamento è **trasversale** ("valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio").
- L'insegnamento è affidato a **più docenti del consiglio di classe/team docenti/docenti del plesso**, in base ai contenuti del curricolo, su delibera del Collegio dei docenti.
- L'Educazione Civica è oggetto di **valutazioni periodiche e finali**
- Tra i docenti contitolari va individuato **un coordinatore**, che oltre a coordinare le attività, formula una proposta di voto globale a fine quadrimestre, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti contitolari.
- L'insegnamento va svolto **in orario curricolare e senza oneri aggiuntivi per la scuola**.
- Le tematiche da affrontare riguardano **tre fondamentali nuclei concettuali**:

1. Costituzione, diritto, legalità, solidarietà;

2. sviluppo sostenibile, Agenda 2030 ONU, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute;

3. cittadinanza digitale.

Tematiche da assumere a riferimento (Legge 20-08-2019, n. 92, art. 3, comma 1)

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25



settembre 2015.

3. Educazione alla cittadinanza digitale (vd. art. 5 della Legge).
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
5. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
8. Formazione di base in materia di protezione civile.
9. Educazione stradale.
10. Educazione alla salute e al benessere.
11. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Obiettivi dell'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile:

1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.



9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.
10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Profilo di competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegato B al Decreto 22 giugno 2020, n. 35)

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo; comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali; promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio; è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i



comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro; è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti; sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo; rende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare; è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione; è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I compiti autentici di seguito indicati per ciascuna unità di apprendimento saranno realizzati compatibilmente con la disponibilità degli esperti esterni e in ottemperanza alle restrizioni sanitarie; quindi potranno subire modifiche.

La rubrica di valutazione viene inserita nella cartella "Documenti sulla valutazione" allegata al PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa)

INSEGNAMENTI CURRICOLARI: Educazione Civica, Italiano, Lingua inglese, Lingua francese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte, Strumento Musicale per il Corso ad Indirizzo Musicale sez. A Scuola Secondaria di Via Moro

Link al quale accedere per prendere visione del Curricolo di Istituto:

https://www.icvivaldi.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=8e296a067a3756

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione Punti di forza

La scuola attua azioni di gestione delle differenze a più livelli: con la rete dei servizi (con le associazioni formali e informali territoriali e con il Comune); con proprie risorse all'interno dell'istituto; con le famiglie. Sono presenti due funzioni strumentali per l'inclusione. I team docenti e i consigli di classe partecipano all'elaborazione di P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e di P.D.P (Piano Didattico Personalizzato). , che vengono rivisti annualmente e più volte l'anno se ne risulta necessario. Per l'antidispersione la scuola propone, in collaborazione con il Comune di Padova e con associazioni del territorio, i seguenti progetti: - spazio ascolto, - facilitazione linguistica, - percorsi educativi personalizzati, - percorsi per alunni a rischio dispersione (rom), - percorsi formativi integrati. La scuola, nell'ambito di reti fra istituti, promuove la formazione dei docenti anche nell'area dell'inclusione.



L'Istituto, attraverso le figure strumentali, ha partecipato a bandi legati all'inclusione scolastica, permettendo così ai propri studenti di poter usufruire di una strumentalità compensativa più ampia.

Punti di debolezza

Mancano sufficienti risorse umane per poter organizzare il lavoro differenziando maggiormente le proposte a seconda degli alunni. Sono diminuite le risorse professionali offerte dal territorio e dall'ente locale (educatori per nomadi, facilitatori ecc.). Recupero e potenziamento.

Punti di forza

Come evidenziato dai dati qui riportati e come rilevato anche da monitoraggi effettuati dalla funzione strumentale "per il miglioramento dell'offerta formativa", la scuola propone diversificate attività di recupero e di potenziamento, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.

Punti di debolezza

Considerando gli esiti degli scrutini degli ultimi anni scolastici, si evidenzia la necessità di ampliare ulteriormente l'offerta delle attività di recupero, con particolare riferimento agli insegnamenti di base (italiano, matematica).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico; Figure Strumentali Inclusione, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti ASL, Famiglie.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 26 Aprile

a seguito della sentenza del TAR Lazio n° 9795/2021, il Ministero dell'Istruzione, con la Nota prot. n° 2044/2021 contenente "Indicazioni operative per la redazione del PEI per l'a.s. 2021-2022", aveva previsto che, le Istituzioni scolastiche, per l'elaborazione dei PEI, avrebbero dovuto ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20". Dopo la decisione del Consiglio di Stato che ha annullato la sentenza del TAR Lazio n° 9795/21 dovrebbe cessare l'efficacia anche della conseguenziale nota ministeriale n° 2044/2021. Ciò significa che le Istituzioni Scolastiche dovrebbero redigere il PEI adottando il modello disciplinato in ogni sua parte dal decreto interministeriale n. 182/2020.

Verranno seguite le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, con la nota di chiarimento.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il team docenti con l'insegnante di sostegno, che funge da mediatore tra il corpo insegnante al suo completo, la famiglia dell'alunno certificato e i referenti Asl.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia ha un ruolo partecipativo importante, contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve termine.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Nei confronti degli alunni con disabilità la valutazione tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato(PEI). L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità determina, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, i criteri di valutazione e il valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Ciclo di istruzione. L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili alle indicazioni nazionali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art.9 DPR 122/2009). Per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo (art. 318 del Testo Unico - d.lgs 297/1994) sono predisposte apposite prove. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione

dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) Al fine di addivenire ad



un'adeguata valutazione, lo strumento privilegiato per gli alunni in possesso di una diagnosi che certifichi disturbi o difficoltà di apprendimento o di svantaggio socio economico culturale è, ai sensi della recente Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. DPR 62/17 art. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Art. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Gli studenti BES sono tenuti a svolgere tutte le prove d'esame. Non hanno diritto a prove differenziate, ma è possibile calibrare le prove sulle loro caratteristiche espresse nel PDP, relativamente all'uso di strumenti compensativi e misure dispensative [DPR 2010 art. 10, Circolare n. 8 del 2013, O.M. 37 art. 7 comma 14]; Alla luce di quanto asserito, la Commissione d'esame terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali, individuate dal consiglio di classe [DPR n. 122 del 22/06/2009 art. 10, DM n. 5669 del 12/07/2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010 n. 170] e ad essa debitamente comunicate. In particolare, la Commissione prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione indicate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati per i quali sia stato redatto apposito PDP [Nota Ministeriale prot. n. 3587 del 3 giugno 2014]. I candidati potranno, in tal modo, utilizzare gli strumenti compensativi finalizzati ad evitare situazioni di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Didattico Personalizzato [DM 12/07/2011 art.4 c.5, art.5]. Pertanto, in conclusione, se l'alunno con BES, raggiunge gli obiettivi previsti nel PDP, purché non vi sia l'adozione di misure dispensative totali (per esempio, l'esonero dallo studio scritto e orale di una lingua straniera) consegue il diploma di licenza, altrimenti viene rilasciato un attestato di credito formativo che sarà valido per l'iscrizione e la frequenza alle scuole superiori ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione professionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Dalle strategie di orientamento formativo deve emergere la prospettiva di un futuro di autonomia e di persona adulta in un piano di vita.

FORMAZIONE

Personale Docente



Personale Ata

"VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE"

I punti verranno stabiliti in collegio docenti



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il comportamento degli studenti, con particolare riferimento al rispetto degli altri.

Traguardo

Nell'arco di tre anni diminuire la percentuale complessiva dei livelli C e D del criterio "rispetto degli altri" nel giudizio finale sul comportamento nella scuola secondaria.

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale.

Traguardo

Nel prossimo triennio acquisire sulle competenze trasversali dati che evidenzino un'elevata percentuale (almeno 60%) di livelli A e B in entrambi gli ordini di scuola considerati nel loro complesso.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: EDUCARE AL RISPETTO DEGLI ALTRI

Si ritiene che per migliorare il comportamento degli studenti, con particolare riguardo al rispetto degli altri, sia indispensabile agire innanzitutto sulla prevenzione:

- 1) promuovendo percorsi educativi ad hoc, connessi all'educazione civica o ad altri ambiti disciplinari o di carattere interdisciplinare;
- 2) realizzando attività di recupero degli apprendimenti, giacché spesso l'insuccesso scolastico crea una frustrazione che può favorire i comportamenti scorretti;
- 3) realizzando attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, nella convinzione che i processi didattico-educativi di lungo periodo possano avere positive ricadute sul comportamento degli alunni;
- 4) potenziando le attività di orientamento scolastico, che possono aiutare gli studenti ad individuare obiettivi per il futuro in grado di attivare la motivazione allo studio nel presente.

Infine una rielaborazione del regolamento di Istituto, anche con aggiunta di nuove disposizioni, avrà un duplice scopo:

- 1) rendere più chiaro possibile agli studenti il complesso delle regole che li riguardano;
- 2) aggiornare le procedure da seguire nei casi in cui si rendano necessari interventi sanzionatori o rieducativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare il comportamento degli studenti, con particolare riferimento al rispetto degli altri.

Traguardo

Nell'arco di tre anni diminuire la percentuale complessiva dei livelli C e D del criterio "rispetto degli altri" nel giudizio finale sul comportamento nella scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi educativi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza.

○ Inclusione e differenziazione

Realizzare attività di recupero.

○ Continuità' e orientamento

Realizzare attività di continuità tra i due ordini di scuola.

Potenziare le attività di orientamento.

○ Orientamento strategico e organizzazione della



scuola

Integrare il regolamento di Istituto con nuove disposizioni sui comportamenti scorretti.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI EDUCATIVI E DI RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto.
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Tutti i docenti dell'Istituto.
Responsabile	Rosy Sampaolo (componente del NIV. Silvana Mondin (Funzione strumentale per le competenze di base alfabetico-funzionali).
Risultati attesi	- In ciascun anno scolastico attuazione di almeno un percorso educativo per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in ciascuna classe dell'Istituto. - Progettazione ed attuazione di attività di recupero disciplinare in orario curricolare (eventuali docenti di potenziamento) e in orario pomeridiano extracurricolare. - Pianificazione e realizzazione delle azioni del fondo antidispersione: facilitazione linguistica (italiano), percorsi personalizzati (solo scuola secondaria), recupero per alunni sinti-rom. - Documentazione del lavoro svolto (relazioni finali dei docenti coinvolti e della Funzione Strumentale).

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' E



ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Alunni delle classi V della scuola primaria e delle classi I della scuola secondaria (continuità). Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado (orientamento).
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti interni della scuola primaria (classi V) e della scuola secondaria (classi I). Referenti per la continuità e l'orientamento. Esperto esterno (psicologo).
Responsabile	Giulia Berlanda (componente del NIV). Scolastica Castrogiovanni (componente del NIV).
Risultati attesi	- Elaborazione di percorsi di continuità per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche (entro giugno 2023). - Attuazione dei percorsi di continuità progettati (entro giugno 2025). - Documentazione dei percorsi di continuità svolti (progetti e relazioni finali). - In ciascun anno del triennio realizzazione di almeno un'attività di orientamento in ciascuna classe prima e seconda della scuola secondaria e relativa documentazione (nella relazione finale del consiglio di classe). - In ciascun anno del triennio realizzazione e relativa documentazione (nella relazione finale del consiglio di classe) di un percorso di orientamento svolto dai docenti e da una psicologa esterna in ciascuna classe terza della scuola secondaria.

Attività prevista nel percorso: LE REGOLE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto.
Soggetti interni/esterni	Gruppo di docenti di scuola primaria e scuola secondaria.



coinvolti

Responsabile

Giulia Berlanda (componente del NIV. Rosy Sampaolo (componente del NIV). Lisa Marton (componente del NIV e FS per il Miglioramento dell'offerta formativa – Valutazione di Istituto. Scolastica Castrogiovanni (componente del NIV).

Risultati attesi

- Regolamento di Istituto aggiornato da una commissione paritetica primaria-secondaria (entro giugno 2023). - Pubblicazione del regolamento di Istituto (entro giugno 2023). - Presentazione del regolamento di Istituto alle classi, anche con rielaborazioni e altre attività didattiche che lo rendano maggiormente comprensibile a tutti gli studenti (anni 2024 e 2025). - Nella scuola primaria documentazione delle attività svolte in classe mediante relazione finale per classi parallele. - Nella scuola secondaria documentazione delle attività svolte in classe attraverso relazione finale del Consiglio di classe.

● **Percorso n° 2: SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI**

Per una scuola che ha come vision la formazione dell'alunno quale cittadino, lo sviluppo delle competenze chiave trasversali risulta fondamentale. A tale scopo è necessario partire dalla definizione di un curriculum verticale, per passare poi alla progettazione didattica ed infine alla valutazione, così da disporre di strumenti che consentano di pervenire alla fine del primo ciclo di istruzione ad una rigorosa certificazione delle competenze.

Si ritiene che una didattica di ispirazione montessoriana, che privilegia l'autonomia, il senso di responsabilità, la collaborazione, il fare, si presti molto bene allo sviluppo di tali competenze.

Lo stesso dicasi per laboratori teatrali e, più in generale, espressivi, nei quali gli studenti siano chiamati a lavorare costantemente in gruppo, ad affrontare imprevisti, a gestire difficoltà, a mettersi in gioco, rischiando, affrontando sfide con se stessi. Le attività teatrali-espressive in orario curricolare saranno realizzabili sfruttando la possibilità di gestire in autonomia il 20% del monte ore annuale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale.

Traguardo

Nel prossimo triennio acquisire sulle competenze trasversali dati che evidenzino un'elevata percentuale (almeno 60%) di livelli A e B in entrambi gli ordini di scuola considerati nel loro complesso.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali.

Elaborare ed attuare UdA per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Costruire strumenti per la valutazione delle competenze trasversali.



○ Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano una didattica di tipo laboratoriale, finalizzata all'apprendimento attraverso il fare, allo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e della collaborazione.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Lisa Marton (componente del NIV e FS per il Miglioramento dell'offerta formativa – Valutazione di Istituto).
Risultati attesi	- Curricolo delle competenze trasversali approvato e pubblicato (entro giugno 2024). - Elaborazione di almeno un'UDA per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali in ciascuna classe dell'Istituto e relativa documentazione nelle relazioni finali disciplinari e/o del consiglio di classe (nel biennio 2024-2025). - Strumenti per la valutazione delle competenze trasversali (entro giugno 2024): per esempio check list, rubriche di valutazione.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA MONTESSORIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
--	--------



Destinatari	Alunni di classe prima della scuola secondaria.
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti di scuola secondaria che hanno seguito uno specifico corso di formazione.
Responsabile	Sabrina Ferrazzin (3 ^a collaboratore della Dirigente Scolastica). Lisa Marton (componente del NIV e FS per il Miglioramento dell'offerta formativa – Valutazione di Istituto).
Risultati attesi	Attivazione nella scuola secondaria di almeno una sezione con didattica ad ispirazione montessoriana.

Attività prevista nel percorso: TEATRO CURRICOLARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Tutti gli alunni delle sezioni C ed E della scuola secondaria.
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti interni con formazione o esperienza nella gestione di laboratori teatrali.
Responsabile	Lisa Marton (componente del NIV e FS per il Miglioramento dell'offerta formativa – Valutazione di Istituto).
Risultati attesi	- Attivazione di laboratori espressivo-teatrali in orario curricolare, a cadenza settimanale durante l'intero anno scolastico, in un'ora di italiano o di approfondimento letterario (da settembre 2023). - Documentazione delle attività svolte (nella relazione finale disciplinare degli anni 2024 e 2025). - Spettacolo teatrale di fine anno scolastico (anni 2024 e 2025).

● Percorso n° 3: FORMARE I DOCENTI

Le scelte operate dalla scuola in merito ai due percorsi precedenti rendono necessario proporre ai docenti opportunità di formazione o aggiornamento che consentano

- di affrontare nelle classi i casi di comportamento particolarmente problematico;



- di contribuire all'avvio di una didattica di ispirazione montessoriana;
- di attuare percorsi educativo-didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave trasversali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il comportamento degli studenti, con particolare riferimento al rispetto degli altri.

Traguardo

Nell'arco di tre anni diminuire la percentuale complessiva dei livelli C e D del criterio "rispetto degli altri" nel giudizio finale sul comportamento nella scuola secondaria.

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale.

Traguardo

Nel prossimo triennio acquisire sulle competenze trasversali dati che evidenzino un'elevata percentuale (almeno 60%) di livelli A e B in entrambi gli ordini di scuola considerati nel loro complesso.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti in materia di gestione dei casi difficili.

Attuare corsi di formazione e promuovere la partecipazione a corsi di formazione sulla didattica montessoriana.

Attuare corsi di formazione e/o promuovere la partecipazione a corsi di formazione su tematiche che riguardino lo sviluppo delle competenze chiave trasversali.

Attività prevista nel percorso: GESTIONE DEI CASI DIFFICILI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti dell'Istituto ed esperti esterni.
Responsabile	Sabrina Ferrazzin (3 ^a collaboratore della Dirigente Scolastica).
Risultati attesi	Docenti che dispongano di certificazione della frequenza di corsi di formazione sulla gestione dei casi difficili.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA DI ISPIRAZIONE MONTESSORIANA

Tempistica prevista per la	1/2022
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti della scuola secondaria di I grado dell'Istituto.
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti esperti interni all'Istituto ed esterni.
Responsabile	Sabrina Ferrazzin (3^ collaboratore della Dirigente Scolastica).
Risultati attesi	Realizzazione di un corso di formazione sulla didattica montessoriana nella scuola secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti dell'Istituto e/o esperti esterni
Responsabile	Sabrina Ferrazzin (3^ collaboratore della Dirigente Scolastica) .
Risultati attesi	Docenti con certificazione della frequenza di corsi di formazione sulle competenze chiave trasversali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente M4C1.

Il Collegio dei docenti, coadiuvato dal team digitale provvederà ad avviare la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento

Gli obiettivi riguardano anche la drastica riduzione del consumo di carta e toner e la sostenibilità del peso degli zaini e delle cartelle dei nostri alunni.



Aspetti generali

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

XI IC DI PADOVA "VIVALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice PDIC887009

Indirizzo VIA CHIETI 3 PADOVA 35143

Telefono 049681211

Email PDIC887009@istruzione.it

Pec pdic887009@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icvivaldi.edu.it

Scuola primaria "Daniele Manin"

Via Tre Garofani, 50 – zona Madonna Pellegrina Tel. 049/687104 ALUNNI n° 217; CLASSI n° 10

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA .

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; Mensa (gestita dal Comune); Biblioteca; Palestra; Aula di Arte; Aula di Musica; Orto biologico; Ampio giardino con piastra per Basket, Casa Maninsieme (Condivisa con Consulta di quartiere,) per attività scolastiche ed extrascolastiche.

DOTAZIONI: 6 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e 5 Digital Board a parete + 1 Digital Board mobile, Rete di connessione Wi Fi e cablata, notebook. Fotocopiatrice; Lettori DVD e Cd Impianto di amplificazione

Scuola primaria "Francesca Randi"

Via Piave, 23 – Tel. 049 /8712112 ALUNNI n°110, CLASSI n° 6: 5 secondo l'approccio metodologico "SENZA ZAINO" (dalla prima alla quinta) 1 classe quinta ad approccio tradizionale.

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA.

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; Mensa (gestita dal Comune); Biblioteca suddivisa in sezioni,



prime classi (1-2)/classi superiori (3,4,5) Palestra; Giardino.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice; 9 LIM e 1 limboard; stampante a colori collegata a pc; rete wifi; 12 PC portatili collegati alla rete. 10 PC fissi.

Scuola primaria "Diego Valeri"

Via Monte Santo, 24 – Tel. 049 /8717610 ALUNNI n° 200, CLASSI n° 9, di cui 5 a metodo Montessori e 4 secondo l'approccio didattico Modi.

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA.

STRUTTURE: Aula polifunzionale (aula lettura e aula di tecnologia); Mensa (gestita dal Comune); Palestra; Aula di Arte; Giardino; Orto biologico.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice; Lettori DVD e Cd; Impianto di amplificazione; 3 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e 5 Digital board; computer portatili e computer fissi; Rete Wi Fi.

Scuola primaria "VITTORINO ZANIBON"

via Siracusa, 12 tel. 049/8759011 ALUNNI n° 183, CLASSI n° 10

ORARIO: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con SERVIZIO MENSA

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; Laboratorio di Musica; Laboratorio di Inglese; Laboratorio di Teatro; Mensa (gestita dal Comune); Biblioteca; Palestra; Aula Arte; Orto biologico, Giardino.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice, Impianto di amplificazione; 6 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e 5 Dash Board, Lavagna pentagrammata, Rete Wi Fi.

Scuola secondaria di primo grado "ANTONIO VIVALDI"

La Scuola Secondaria di I grado "A. Vivaldi" è nata nel 1968 in via Brondolo come succursale della "Mameli"; era formata da poche classi e solo nel 1969 divenne autonoma. Nel 1971 le venne attribuita l'attuale denominazione "A. Vivaldi" e, a confermare la sua vocazione musicale, nel 1977 è stato avviato il corso musicale, su proposta del maestro Claudio Scimone. Il corso seguiva orari e programmi analoghi, anche se con qualche modifica, a quelli adottati nei primi anni di conservatorio. Nel frattempo si formavano altre due sezioni, ospitate presso le suore di "S. Giuseppe" nella parrocchia della "Sacra Famiglia" ed in seguito nei locali della scuola elementare "Zanibon", e qui venne attuata la sperimentazione a bilinguismo in due corsi.



Seguirono gli accorpamenti dapprima della "Palladio", attualmente sede centrale dell'istituto, poi della "Ruzante".

Attualmente la "Vivaldi" è composta dalle sedi di via Chieti e di via Moro.

DOTAZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA Entrambe le sedi della Scuola Secondaria di I grado sono dotate di laboratorio di informatica con un numero di computer sufficiente per tutti gli alunni; inoltre sono installati apparecchi TV, videoregistratori e registratori, LIM (lavagne interattive multimediali). E' presente la rete WiFi in tutti gli edifici.

Sede di via Chieti

ALUNNI n.203 CLASSI n° 9, sezioni B, D e F

ORARIO: 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; Biblioteca; Palestra; Aula Arte; Aula musica; "Aula per tutti": spazio per attività inclusive di tipo laboratoriale; Laboratorio di scienze; Atelier creativo digitale (ad uso di tutto l'Istituto); Giardino.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice; Lettori CD/DVD; TV; 5 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale); 4 Digital Board; Rete Wi Fi.

Sede di via Moro

via C. Moro, 6 tel. 049/8721744

In posizione centrale rispetto alla città, è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto pubblici e privati

ALUNNI: 174 Classi n° 9 I-II-III A, I-II-III C, I-II -III E

ORARIO: 30 ore settimanali: Tutte le classi da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00.

(più tre ore settimanali nella sezione A dove è attivo l'insegnamento dello Strumento musicale)

Corso A ad indirizzo musicale: 30 ore settimanali più due rientri pomeridiani a settimana, a frequenza obbligatoria; dei due rientri uno è dedicato a teoria e lettura musicale / musica d'insieme, l'altro ad una lezione individuale o per piccoli gruppi di strumento musicale; gli



strumenti dei quali è attivo l'insegnamento sono flauto traverso, pianoforte, violino, violoncello.

STRUTTURE: Laboratorio di Informatica; aula magna polifunzionale con pianoforte a coda, biblioteca, spazio per attività inclusive di tipo laboratoriale, giardino.

DOTAZIONI: Fotocopiatrice Lettori CD/DVD TV 10 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), connessione alla linea in fibra ottica, Rete Wi Fi, lettori CD/DVD, TV, diversi strumenti musicali (quelli per i quali è impartito l'insegnamento).

Non c'è la palestra, le classi vengono trasportate con il bus navetta presso le palestre di via Lucca e di via Chieti.

Sezione C e E

In linea con le "Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali" pubblicate dal MIUR il 16 marzo 2016, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 nella sezione C della sede scolastica di via Moro è stato attivato un corso strutturale di teatro in sinergia con il corso ad indirizzo musicale attivo nella sezione A.

Viene realizzato un laboratorio teatrale permanente nel quale il teatro diventa metodologia educativo-didattica con cui gli studenti possono perseguire importanti obiettivi, quali:

comunicare efficacemente con il corpo e con la voce, migliorare la conoscenza di sé, gestire le proprie emozioni, interagire positivamente con gli altri, apprendere conoscenze e abilità e sviluppare competenze disciplinari e trasversali a più discipline; sviluppare processi cognitivi. In un'ottica non solo di recupero degli alunni più in difficoltà, ma anche di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, la proposta intende contribuire al perseguimento delle seguenti fondamentali finalità;

diffondere il gusto per l'arte, prevenire la dispersione scolastica; favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti.

Sezione A - Corso ad Indirizzo Musicale

Presso la sede di via Moro della Scuola Secondaria di Primo Grado "Vivaldi" è attivo dal 1977 il Corso ad Indirizzo Musicale (primo ad essere avviato in Italia), nel quale viene impartito gratuitamente l'insegnamento dei seguenti strumenti: flauto traverso, pianoforte, violino e violoncello. Il D.M. del 6 Agosto 1999 n. 201 ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle



specialità strumentali, inserendolo “nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona”. “Rilevato il rapporto tra questa disciplina e gli altri campi del sapere, attraverso l’interdisciplinarietà, la musica viene liberata da quell’aspetto di separatezza che l’ha spesso penalizzata” e viene resa esplicita e valorizzata la sua dimensione formativa, sociale e culturale.

Lo studio dello Strumento musicale rientra fra le discipline curricolari della Scuola Secondaria di 1° grado e viene valutato anche in sede di esame di Stato. In sintonia con l’indirizzo generale dell’Istituto Comprensivo “Vivaldi”, a vocazione musicale, nei plessi della Scuola Primaria inizia un percorso di alfabetizzazione musicale che può continuare ed essere approfondito nel Corso ad Indirizzo Musicale.

L’insegnamento dello Strumento si sviluppa in modo coerente, valorizzando le potenzialità dei singoli allievi, anche in vista di un’eventuale prosecuzione degli studi musicali al Liceo Musicale e/o al Conservatorio. Infatti, nell’attuale quadro normativo del nostro Paese, il Corso ad Indirizzo Musicale rappresenta il primo livello dell’istruzione musicale.

L’insegnamento strumentale:

Promuove la formazione globale dell’individuo offrendo, attraverso un’esperienza Musicale, resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa. Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari tesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell’alunno, le dimensioni cognitiva, pratico-operativa, estetico-emotiva ed improvvisativo-compositiva.

Offre allo studente, attraverso l’acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. L’esperienza socializzante del fare musica insieme accresce il gusto del vivere in gruppo, abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l’individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

Organizzazione del Corso musicale



Per l'accesso al Corso è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale pregressa. Gli alunni vengono inseriti, a seconda delle loro attitudini e delle loro preferenze (ma sempre tenendo conto della omogenea distribuzione numerica dei ragazzi all'interno dei diversi corsi strumentali), in una delle quattro classi di strumento. Il corso strumentale prevede solitamente due rientri pomeridiani: una lezione di strumento individuale o per piccoli gruppi (orario concordato con l'insegnante) ed una lezione collettiva di teoria e lettura musicale o di musica d'insieme. Il singolo allievo apprenderà le basi tecnico-esecutive proprie dello strumento studiato ed acquisirà, progressivamente, quella necessaria padronanza che gli permetterà di eseguire brani di difficoltà e complessità adeguate al livello di apprendimento raggiunto. Di anno in anno verranno programmate varie attività (partecipazioni a manifestazioni, concerti, rassegne con altre scuole musicali, ecc.), tutte caratterizzate da un alto valore formativo.



Insegnamenti e quadri orario

XI IC DI PADOVA "VIVALDI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: V. ZANIBON PDEE88701B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F. RANDI PDEE88702C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D. VALERI PDEE88703D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: DANIELE MANIN PDEE88704E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. VIVALDI - XI I.C. PDMM88701A - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



33 ORE ANNUALI

Approfondimento

V. ZANIBON PDEE88701B SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

F. RANDI PDEE88702C SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

D. VALERI PDEE88703D SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

D. MANIN PDEE88704E SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore settimanali	Min	Max	
Italiano	6	10	
Matemtica	5	8	
Inglese	1	3	Classe I= 2 ore Classe II= 2 ore Classi= III; IV; V = 3 ore



Storia	1	2	
Geografia	1	2	Classe V= 1 ora
Scienze	1	2	
Musica	1	2	
Tecnologia	1	2	
Arte e Immagine	1	2	
Educazione Motoria	1	2	Classi V= 2 ore settimanali con Docente Specializzato
RC/AA		2	
Ed. Civica			33 h annue

SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO ORDINARIO



Discipline	ore settimanali	ore annuali
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline	1	33
A Scelta Delle Scuole		33

<https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index#https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index#>





Curricolo di Istituto

XI IC DI PADOVA "VIVALDI"

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Il Curricolo verticale d'Istituto è stato realizzato dal Collegio dei Docenti di scuola primaria e secondaria al fine di consentire: • la realizzazione della continuità educativa, metodologica e didattica scolastiche • la condizione ottimale per garantire la continuità didattica dei contenuti • l'impianto organizzativo unitario • la continuità territoriale • l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. Il curricolo: parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 e del 2018) • è basato sui traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari del 2018) che appartengono al curricolo dei diversi ordini di scuola; • individua preventivamente abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili e trasferibili;

• prospetta alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologia tra i diversi ordini di scuola, soprattutto nelle proposte di Educazione Civica, valorizzando anche le opportunità offerte dal territorio e contestualizzando così le Indicazioni Nazionali. • Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato parte quindi dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze elaborate in base alla Raccomandazione del Parlamento Europeo ed ai criteri delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e 2018, che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo attraverso una pedagogia inclusiva. L'inclusione rappresenta, infatti, una disponibilità ad accogliere preliminarmente, si potrebbe dire "incondizionata", in presenza della quale è possibile pensare all'inserimento come diritto di ogni persona e all'integrazione come responsabilità della scuola. Non scatta come conseguenza di qualche carenza, ma costituisce lo sfondo valoriale a priori, che rende possibili le politiche di accoglienza e le pratiche di integrazione. L'inclusione, quindi, diventa un paradigma



pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" ad integrare la "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende una molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. Fondamenti del modello di curricolo verticale sono: • la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica; • l'impianto organizzativo unitario; • la continuità territoriale; • l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; • l'attenzione alla comunità educante e professionale; • l'uso di metodologie didattiche innovative; • il sostegno alla motivazione, allo studio e alla metacognizione. Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai diversi ordini di scuola. Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, alunni con bisogni educativi speciali etc.). Si vuole inoltre favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio. Questi principi sono, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoderà l'azione educativa dei docenti. Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno che all'esterno della scuola) valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento; l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative. Tutto ciò in parallelo all'acquisizione e al potenziamento dei contenuti delle discipline, allo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e alla capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro. In sintesi si vuole quindi:

- 1) Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti).
- 2) Attuare interventi adeguati nei riguardi delle specifiche caratteristiche degli alunni.
- 3) Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo).
- 4) Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse.
- 5) Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di



forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.

6) Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).

7) Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate).

8) Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica del gruppo classe.

9) Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca. 10) Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro. Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. (Indicazioni Nazionali) Obiettivi di apprendimento: abilità e conoscenze. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e Organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. (Indicazioni Nazionali) Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: • l'intero quinquennio della scuola primaria (con un primo step al termine della classe terza) • l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Valutazione e autovalutazione. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre



assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. La condivisione di modelli di certificazione, oltre a consentire di disporre di un unico strumento valutativo nelle more dell'emanazione del modello ministeriale, consente ai professionisti della scuola una riflessione sull'opportunità della didattica laboratoriale che privilegia il lavoro cooperativo, il tutoraggio, l'apprendimento tra pari, la ricerca-azione, il problem-solving, i compiti di realtà nei quali gli studenti sono protagonisti attivi. La condivisione dei criteri di valutazione e di certificazione va nella direzione di una oggettiva e comune grammatica valutativa che consente l'accompagnamento dell'alunno da un ordine di scuola all'altro. Spetta ai singoli Collegi docenti (e/o Dipartimenti disciplinari) individuare e costruire gli strumenti idonei ad acquisire gli elementi di conoscenza e le evidenze su cui fondare la certificazione. (Indicazioni Nazionali)

Valutazione degli apprendimenti: La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

Valutazione Diagnostica: Serve come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento. Viene effettuata tramite: - Osservazioni sistematiche e non; - Prove semistrutturate; - Prove comuni di Istituto concordate per classi parallele ad inizio e fine anno scolastico - Libere elaborazioni.

Valutazione Formativa: Ha valore di costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi. Viene effettuata tramite: - Osservazioni sistematiche e non; - Rubriche, griglie di osservazione, check list etc. - Prove semistrutturate; - Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele); - Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati; - Libere elaborazioni.

Valutazione periodica e finale Rappresenta un momento di sintesi del percorso dello studente e di comunicazione alle famiglie.



Viene effettuata tramite:

- Scheda di valutazione • Certificazione delle competenze

Criteri di Valutazione Adottati: Si vedano i criteri stabiliti a carattere collegiale

Normativa di riferimento - Legge 20 agosto 2019, n. 92; - Decreto 22 giugno 2020, n. 35 con i relativi allegati, in particolare le linee guida (allegato A) e le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegato B). Informazioni fondamentali • L'Educazione Civica è obbligatoria a partire dall'anno scolastico 2020-2021. • Vanno svolte non meno di 33 ore all'anno per ciascuna classe. L'insegnamento è trasversale ("valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio"). • L'insegnamento è affidato a più docenti del consiglio di classe/team docenti/docenti del plesso, in base ai contenuti del curricolo, su delibera del Collegio dei docenti. • • L'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Tra i docenti contitolari va individuato un coordinatore, che oltre a coordinare le attività, formula una proposta di voto globale a fine quadrimestre, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti contitolari. • L'insegnamento va svolto in orario curricolare e senza oneri aggiuntivi per la scuola. • Le tematiche da affrontare riguardano tre fondamentali nuclei concettuali: 1. Costituzione, diritto, legalità, solidarietà; 2. sviluppo sostenibile, Agenda 2030 ONU, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute; 3. cittadinanza digitale. Tematiche da assumere a riferimento (Legge 20-08-2019, n. 92, art. 3, comma 1) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. 1. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. 2-3. Educazione alla cittadinanza digitale (vd. art. 5 della Legge). 4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. 5-6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. 7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

8. Formazione di base in materia di protezione civile. 9. Educazione stradale. 10. Educazione alla salute e al benessere. 11. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Obiettivi dell'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile: 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. 2-3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e ed emancipare tutte le donne e le ragazze. 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. 8. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. 9-10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni. 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. 14-15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile. 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. Profilo di competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegato B al Decreto 22 giugno 2020, n. 35) L'alunno... • comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; • comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo; comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali; • promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; • sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio; • è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro; • è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti; • sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo; • prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare; • è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione; • è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I compiti autentici di seguito indicati per ciascuna unità di apprendimento saranno realizzati compatibilmente con la disponibilità degli esperti esterni e in ottemperanza alle restrizioni sanitarie; quindi potranno subire modifiche. La rubrica di valutazione viene inserita nella cartella "Documenti



sulla valutazione" allegata al PTOF. INSEGNAMENTI CURRICOLARI: Educazione Civica, Italiano, Lingua inglese, Lingua francese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica/Arte Strumento Musicale per il Corso ad Indirizzo Musicale sez. A

Scuola Secondaria di Via Moro

Link al quale accedere per prendere visione del Curricolo di Istituto:
https://www.icvivaldi.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=8e296a067a3756



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progettualità della Dirigenza: “Una scuola pubblica a metodo Montessori”. Un progetto educativo Montessori alla scuola secondaria di primo grado.

1) Il progetto “Una scuola pubblica a metodo Montessori” ha visto l'apertura di una sezione a metodo differenziato Montessori a partire dall'anno scolastico 2018-19 presso la scuola primaria “D. Valeri”, in cui è applicata questa metodologia didattica. L'attuazione di una didattica Montessori è vincolata all'allestimento di un ambiente di apprendimento ricco in cui il bambino possa imparare in modo autonomo e cooperativo attraverso l'uso di specifici materiali di sviluppo Montessori con la guida di insegnanti specializzati nell'insegnamento attraverso questa metodologia didattica. Il presente progetto intende dunque proseguire il lavoro svolto nei tre anni precedenti che ha lavorato nella duplice direzione: • Formazione: alla formazione realizzata attraverso il corso di specializzazione didattica Montessori 6-11 conclusosi presso il nostro Istituto in luglio 2019 (percorso formativo di alto livello autorizzato dal MIUR e organizzato dall'Opera Nazionale Montessori che abilita gli insegnanti all'insegnamento in sezioni a metodo Montessori) è cruciale far seguire con la l'osservazione dell'azione didattica quotidiana da parte di formatori esperti che arricchisce la formazione iniziale e si traduce in miglioramento diretto della qualità didattica. • la riqualificazione degli spazi della scuola primaria “D. Valeri” dotandoli dei necessari arredi e materiali. Inoltre per la buona implementazione del progetto è importante la costruzione di un vademecum di buone prassi che assicuri coerenza, continuità e qualità della proposta pedagogica montessoriana nelle classi. La didattica Montessori caratterizza gli ambienti di apprendimento come laboratori permanenti. Per questo nelle aule Montessori si utilizzano materiali per svolgere gli esperimenti, strumenti da giardinaggio, oggetti di vetro anche in autonomia da parte dei bambini. 2) L'Istituto Comprensivo da anni punta all'innovazione metodologica della didattica e, in questo senso, ha avviato una sezione a metodo Montessori in scuola primaria. Destinatari: Docenti interessati ad avviare una sezione ad ispirazione Montessori nella scuola secondaria di primo grado. Considerato il successo della proposta e l'interesse dell'utenza che ha chiesto la continuità con la scuola secondaria di primo grado, all'interno del Collegio dei Docenti è nata l'esigenza di attivare un corso di formazione conoscitivo del metodo Montessori per i docenti di scuola secondaria. Obiettivi generali. Il corso si propone di illustrare i capisaldi del pensiero pedagogico di Maria Montessori con riferimenti



teorici e applicazioni pratiche nella scuola secondaria di primo grado. - Conoscere aspetti teorici e strumenti pratici del metodo Montessori. - Capire come si sviluppa il metodo Montessori dall'infanzia all'adolescenza. - Comprendere come si organizza l'ambiente di apprendimento Montessori nella scuola secondaria di primo grado. Obiettivi specifici - Riconoscere la centralità dell'alunno nell'ambiente di apprendimento Montessori. - Capire l'importanza dell'ambiente maestro e il ruolo dell'insegnante Montessori. - Conoscere la proposta didattico-educativa e il curriculum Montessori per la scuola secondaria di primo grado. - Essere in grado di allestire spazi di apprendimento che stimolino autonomia, curiosità, concentrazione e perseveranza nel lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progettualità della Dirigenza: Agorà Senza Zaino Randi

1) SENZA ZAINO: tutti gli alunni del plesso. Tre valori: responsabilità, comunità, ospitalità. Il primo valore è la responsabilità. Gli studenti sono portati ad assumersi la responsabilità durante il proprio apprendimento (AA.VV. 2008). Quando diciamo nell'apprendimento ci riferiamo in particolare al costruttivismo (Piaget, 1973; Varisco, 2002), per cui il sapere non si trasmette, ma è frutto dell'azione intenzionale del soggetto che interviene sia sulle sue strutture cognitive che nell'ambiente. I metodi attivi basati sulla ricerca e il problem - solving (Zan, 1998) e quelli passivi orientati alla comprensione (Polanyi, 2006) sono posti al fondamento dell'agire didattico. Quando parliamo dell'apprendimento invece vogliamo evidenziare che gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare, revisionare la situazione dall'ambiente formativo, ovvero le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori. Essi non solo insegnano, ma apprendono con gli alunni, per cui la scuola assomiglia ad una comunità di ricercatori e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva (Orsi, 1998) e il conseguimento effettivo delle competenze previste dagli obiettivi nazionali. Il secondo valore è la comunità. L'apprendimento si determina nelle relazioni e non individualisticamente. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. SZ vede la scuola come una comunità di apprendimento, di ricerca e di pratiche (Sergiovanni, 1996; Wald - Castleberry, 2000) dove ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro, si vive insieme. Tutto questo tanto tra alunni (non solo all'interno della classe, ma anche tra alunni più grandi e alunni più piccoli), quanto tra docenti, favorendo sia il cooperative learning che il cooperative teaching. La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori visti anche come partecipi nell'attività didattica. Il terzo valore



è l'ospitalità. In vari sensi. Nel senso che un ambiente ospitale e ben organizzato favorisce l'apprendimento per il gruppo e per la persona; nel senso di ospitare le diversità dei soggetti in formazione; nel senso – infine – per cui il sapere, ovvero la scoperta del mondo, avviene se il mondo stesso è contrassegnato dall'ospitalità e dall'accoglienza. In definitiva si tratta di un dato antropologico: la conoscenza rende ospitale il mondo trasformandolo, ma il mondo, una volta trasformato, si rende ospitale per essere conosciuto e trasformato dalle nuove generazioni (Mortari, 2006). Il come dell'imparare: l'attività al centro. beneficiari: classi prima, seconda, terza e quarta A in sperimentazione e altre classi della scuola Randi a seguire negli anni successivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Risultati Scolastici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Progettualità della Dirigenza: Modi

1) "PROGETTO MODi - Migliorare l'organizzazione didattica. Per una distribuzione degli insegnamenti centrata sulla persona": classi I B – II B – III B – IV B del plesso "D. Valeri". Il progetto mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. L'azione progettuale pone, quale premessa, l'individuazione di fattori strategici per il successo formativo e il benessere a scuola, molto spesso elusi o trascurati eppure determinanti. Si fa riferimento anzitutto al fattore tempo ed all'organizzazione didattica ossia alla distribuzione degli insegnamenti ed alla durata del tempo scuola nell'arco della settimana. Questa è la cornice nella quale si iscrivono ulteriori interventi. In primis l'individuazione degli stili di apprendimento degli allievi. Dentro il quadro d'insieme, creato con la compattazione dei diversi insegnamenti mediante la rimodulazione delle attività didattiche, e l'affinamento delle competenze psicopedagogiche dei docenti, si interviene con azioni relative alla didattica disciplinare, differenziate a seconda delle classi e del segmento di scuola: primaria o secondaria di primo grado. Le parole chiave sono: frammentazione vs compattazione degli insegnamenti, ottimizzazione del tempo scuola, stili di apprendimento, didattica inclusiva, outcomes, ambienti di apprendimento, benessere a scuola, sviluppo delle competenze, accrescimento delle facoltà individuali. Tutto ciò in una logica circolare che connette tutte le parti tra loro. Gli obiettivi sono: lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze e, allo stesso tempo, il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi. L'intera azione, intesa nella sua complessità, si avvale degli apporti della teoria dell'organizzazione, dell'antropologia pedagogica e della scienza didattica. La didattica, infatti, non può prescindere da valutazioni sull'impatto che l'ambiente di apprendimento esercita sugli allievi; per quanto un insegnante possa sforzarsi di adottare strategie attive, apprendimento cooperativo, tutoring, adattamento dei contesti, sviluppo della competenza emotiva, non si può sottovalutare il contesto in cui questo avviene e quanto questo possa incidere sull'efficacia della sua azione. Purtroppo l'organizzazione didattica non sempre facilita, anzi spesso ostacola l'apprendimento. La finalità più ampia a cui mira il presente progetto è quella di migliorare la qualità dell'offerta formativa di integrazione e inclusione destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Risultati scolastici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progettualità D. Manin

1) "Alla scoperta di se stessi con lo yoga educativo": alunni di classe 3A-3B, 4A-4B, 5A-5B. 2) "Alla scoperta di se stessi con lo yoga educativo" alunni di classe 3A-3B, 4A-4B, 5A-5B. 1-2) Attraverso il corpo, il movimento, il respiro profondo il rilassamento e la visualizzazione si guideranno gli alunni a trovare un angolo di "mare calmo" in cui potersi ascoltare con tranquillità. Si alterneranno attività di interazione con i compagni con attività di verbalizzazione delle proprie emozioni e dei propri pensieri. 3) "Mistica robotica". Classi: 4A, 4B. Le docenti propongono le attività di robotica educativa in questa cornice. In particolare gli obiettivi del progetto sono: • sviluppare il pensiero critico e le relazioni grazie a un approccio attivo e creativo al mondo del digitale e della tecnologia. • Rafforzare le competenze sociali e civiche nella progettazione, realizzazione e soluzione dei problemi. • Favorire l'inclusione valorizzando intuizioni, conoscenze pregresse, capacità e punti di vista diversi. 4) "Virtual Trip a Londra": Classi: 5A, 5B. In collegamento interdisciplinare con la lingua inglese, le docenti propongono le attività di robotica



educativa inserendole nel contesto Londinese. In particolare gli obiettivi del progetto sono: • sviluppare il pensiero critico e le relazioni grazie a un approccio attivo e creativo al mondo del digitale e della tecnologia. • Rafforzare le competenze sociali e civiche nella progettazione, realizzazione e soluzione dei problemi. • Favorire l'inclusione valorizzando intuizioni, conoscenze pregresse, capacità e punti di vista diversi. 5) Manin a 360°: tutti gli alunni del plesso. Il progetto prevede una serie di attività nell'ambito del plesso e delle varie classi volte al recupero e potenziamento nei vari ambiti disciplinari, con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche, alla cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, che assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile Educazione Civica: Nucleo concettuale 1. Costituzione, Nucleo concettuale 2. Sviluppo sostenibile, Nucleo concettuale 3. Cittadinanza digitale. 6) "La magia dell'orto": tutti gli alunni del plesso. Lo scopo del progetto è di recuperare la consapevolezza sulle piante e le loro stagioni, sull'alimentazione, sul rispetto della natura. L'orto scolastico rappresenta un forte strumento educativo capace di riconnettere i bambini con l'origine del cibo, attraverso un apprendimento esperienziale. Il progetto si espande in maniera orizzontale coinvolgendo quasi tutte le discipline e le varie fasce di età degli alunni: i docenti delle singole discipline possono pertanto decidere in autonomia di prendere parte al progetto con la classe o il gruppo che ritengono opportuno. 7) "Continuità infanzia/primaria": Alunni di 5 anni provenienti dalle scuole dell'infanzia del territorio in continuità con l'istituto e gli studenti della prima classe delle scuole primarie "Manin", "Randi", "Valeri" e "Zanibon". Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra le scuole dell'infanzia e primarie del territorio ad Ovest e Sud-Ovest di Padova consente di facilitare la transizione anche da un istituto ad un altro. Attraverso attività didattico-educative, il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Gli insegnanti coinvolti si incontreranno a febbraio per concordare le attività da svolgere a fine maggio. Al termine del percorso si svolgerà la giornata di visita e accoglienza nelle scuole primarie dell'Istituto da parte dei bambini delle scuole dell'infanzia. Il progetto si articolerà all'interno delle sezioni in continuità verticale, secondo i tempi e le modalità concordate tra insegnanti di ogni scuola dell'infanzia e primaria in continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

"RISULTATI SCOLASTICI"

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Progettualità F. Randi

1) Progetto Inclusione: La diversità in ognuno di noi. Tutte le classi del plesso. La progettualità inclusiva mira ad una visione globale dello studente, a 360 gradi, leggendo i suoi bisogni educativi in un'ottica di funzionamento e partecipazione, frutto della relazione tra i vari ambiti. Il laboratorio artistico porrà al centro gli alunni e le persone con disabilità, intorno ai quali ruoteranno gruppi di compagni di classe. L'obiettivo principale sarà quello di favorire e migliorare le relazioni, alimentare il principio di diversità appartenente a ciascuno e in quanto tale, fonte di ricchezza. L'apertura al territorio, fondazione Irpea, favorirà la cooperazione, il tutoraggio tra pari, l'interdipendenza positiva, permettendo a tutti gli studenti di esprimere al meglio la propria sensibilità, emotività e unicità in relazione all'altro. Ogni studente sarà protagonista attivo della comunità. 2) Teatro Classi quinte "Alice nel Paese delle Meraviglie": classi VA, VB. La realizzazione dello spettacolo teatrale di fine anno "Alice nel Paese delle Meraviglie" si rivolge a tutti gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria "Francesca Randi". La rappresentazione si ispirerà al famoso romanzo del 1865 scritto da Charles Lutwidge Dodgson sotto lo pseudonimo di Lewis Carroll che è considerato uno dei migliori esempi del genere letterario "nonsense". Il suo corso narrativo, la struttura, i personaggi e le immagini sono stati enormemente influenti sia nella cultura popolare che nella letteratura, specialmente nel



genere fantasy. Il progetto intende facilitare la sinergia tra l'espressione della propria individualità e l'attitudine a familiarizzare, promuovere l'integrazione, aiutare a scoprire e migliorare il proprio stile comunicativo. Si propone inoltre di rendere partecipativo il percorso educativo di tutti gli alunni incrementando la motivazione all'apprendimento, la fiducia in se stessi, l'attitudine alla cooperazione ai fini di un'efficace azione inclusiva, maturando competenze che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. Si pone l'obiettivo infine di favorire l'inclusione e l'integrazione attraverso strategie didattiche che promuovano il pluralismo e l'intercultura.

3) "Progetto Scacchi per menti aperte": Tutte le classi del plesso. Il progetto scacchi si rivolge a tutti gli alunni della scuola Randi e sarà condotto da un esperto esterno, istruttore federale giovanile della Federazione Scacchistica Italiana. Il progetto si rivolge ad ogni classe con interventi specifici per l'età evolutiva del bambino con il fine di - educare alle regole e al senso sociale e di comunità; - stimolare il pensiero e la libera espressione responsabile come valore in sè; - favorire il rispetto per gli altri, abituare ad affrontare le difficoltà quotidiane; - favorire i rapporti tra i pari per la socializzazione e l'arricchimento personale; - favorire l'integrazione della disabilità e delle diverse etnie. Si innesta, inoltre, nel percorso scolastico e di sviluppo cognitivo e sociale degli alunni intervenendo in aree specifiche per l'apprendimento, quali: - Area logico-matematica e del problem solving: quest'area si sviluppa fin dai primi stadi dell'apprendimento scacchistico: l'alternarsi della scelta della mossa (funzione logica) con il calcolo concreto (funzione matematica) produce un doppio beneficio nella maturazione dell'allievo, perché lo rende consapevole del risultato delle proprie scelte, sia che esse siano giuste o sbagliate. -Area geometrica: il movimento dei pezzi stimola la funzione geometrica, concetti come diagonali, colonne trasverse, aree di gioco, linee di azione sono patrimonio comune nel linguaggio scacchistico.

4) Biblioteca della Randi: tutti gli alunni del plesso. Il progetto denominato "Biblioteca della Randi" ha come obiettivo □ Stimolare curiosità e interesse nei confronti dei libri; □ promuovere esperienze di lettura attraverso le immagini; □ potenziare le competenze espressive e comunicative attraverso l'uso di diversi linguaggi; □ promuovere esperienze di scrittura creativa; □ insegnare ad operare scelte di lettura consapevole; □ favorire il raccordo con la Biblioteca Comunale e con altri enti e strutture; □ ottimizzare e coordinare le risorse umane ed economiche tra le diverse scuole del Comprensivo valorizzando il curriculum verticale. □ imparare a leggere la realtà interculturale in cui viviamo come una risorsa e non un problema. □ avvicinarsi ai temi della Cittadinanza Attiva attraverso le esperienze personali dei bambini.

5) "AMICI ANIMALI". Tutte le classi del plesso. Il progetto intende sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla difesa di tutti gli esseri viventi, sviluppando sentimenti di empatia (prevenzione al bullismo).

6) "BIBLIOTECANDO": tutti gli alunni del plesso. Sviluppare negli alunni l'interesse e il piacere della lettura.

7) "Agorà Senza Zaino Randi": tutti gli alunni del plesso. AgoRàndi è il passo per partire, o meglio ri-partire, dal concetto della scuola come spazio "aperto", non solo per la



didattica degli alunni ma per la socialità di tutto il territorio, in un periodo denso di sfide come quello che stiamo vivendo a causa delle restrizioni messe in atto per contrastare la pandemia. Mai come ora si sente la necessità di poter fruire di spazi aperti sicuri e di proposte adeguate che possano offrire opportunità per ritrovare una dimensione relazionale che crei reciprocità, solidarietà e crescita comunitaria. La sospensione della didattica in presenza e la mancata socializzazione sta provocando dei danni su bambini e ragazzi le cui conseguenze sono ancora in fase di studio: nell'ultimo anno sono venute meno molte delle opportunità che permettono ai minori di sperimentarsi e affrontare le tappe di crescita fondamentali per uno sano sviluppo psico-fisico. Per questo nasce l'idea di rigenerare lo spazio vitale del giardino del plesso, dove collocare l'Agorà (dal greco piazza, punto di incontro) intesa come aula didattica all'aperto. Si va così a recuperare anche l'antica storia del plesso che nasce proprio come scuola all'aperto nel periodo di fine Ottocento-inizio Novecento. Il giardino è un luogo indispensabile per i bambini e gli insegnanti ed è una risorsa che si integra perfettamente e completa gli spazi interni della scuola. Può essere considerato come un vero e proprio laboratorio all'aperto, dove poter svolgere attività di osservazione, ricerca, studio, esplorazione, didattiche e ludiche. L'inserimento dell'Agorà va intesa con la duplice valenza di rilanciare la scuola "F. Randi" come elemento di pregio e di qualità all'interno del quartiere ma anche come spazio vitale da integrare alle aule tradizionali. Si riprende così il concetto dello spazio aperto, del giardino che racchiude in sé una miriade di caratteristiche e potenzialità, il contatto con la natura, la possibilità di toccare ed esplorare la sensorialità e la manipolazione. Lo stesso pensiero fa capo altresì ai valori di Scuola Senza Zaino, a cui come Istituto e plesso abbiamo aderito nel 2018, dimostrando attenzione ai nuovi bisogni degli alunni, all'innovazione, all'inclusione scolastica e sociale. Le quattro dimensioni di Senza Zaino sono così applicate: il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo; la vivibilità, il senso estetico, il comfort; la sicurezza, il benessere, la salute; l'ecologia e il rispetto dell'ambiente. Il progetto che presentiamo desidera ampliare questo concetto facendo sì che l'Agorà possa essere aula didattica all'aperto ma soprattutto uno spazio di comunità per tutto il rione. 8) "Continuità infanzia/primaria": Alunni di 5 anni provenienti dalle scuole dell'infanzia del territorio in continuità con l'istituto e gli studenti della prima classe delle scuole primarie "Manin", "Randi", "Valeri" e "Zanibon". Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra le scuole dell'infanzia e primarie del territorio ad Ovest e Sud-Ovest di Padova consente di facilitare la transizione anche da un istituto ad un altro. Attraverso attività didattico-educative, il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Gli insegnanti coinvolti si incontreranno a febbraio per concordare le attività da svolgere a fine maggio. Al termine del percorso si svolgerà la giornata di visita e accoglienza nelle scuole



primarie dell'Istituto da parte dei bambini delle scuole dell'infanzia. Il progetto si articolerà all'interno delle sezioni in continuità verticale, secondo i tempi e le modalità concordate tra insegnanti di ogni scuola dell'infanzia e primaria in continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



"Risultati scolastici" "Competenze chiave di cittadinanza"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

● Progettualità D. Valeri

1) "ELABORANDO": tutte le classi del plesso. Dal 2008 il laboratorio Intrecci (un centro diurno per persone con disabilità intellettiva e relazionale di grado medio-grave, gestito dalla Fondazione Patavium Anffas Onlus di Padova, con sede in via Toselli, 11) ha avviato un percorso di collaborazione con la scuola primaria D. Valeri, proponendo l'attivazione di laboratori creativi ed espressivi. L'obiettivo è valorizzare le potenzialità e le capacità delle persone disabili promuovendo nella comunità locale e nelle istituzioni la conoscenza e il rispetto delle diversità e favorendo, con l'attività nelle scuole, l'apprendimento di valori di solidarietà e tolleranza nelle giovani generazioni. 2) "Potenziamento di matematica": IA, IIA, IIB, IIIB, IVB, VA. Il progetto avrà come obiettivo quello di migliorare e potenziare gli apprendimenti inerenti all'ambito logico - matematico, sviluppare competenze di problem-solving e strategie di calcolo. Le attività avverranno in piccolo gruppo e si favorirà una metodologia laboratoriale. Il progetto prevederà 5 ore in ogni classe coinvolta. Le proposte e gli strumenti verranno adattati alle esigenze e necessità di ciascuna classe. 3) "Gli Alpini a scuola". Tutte le classi del plesso. 4) "DALLA PARTE DEGLI ANIMALI": tutte le classi del plesso. Sensibilizzare al rispetto e alla difesa di tutti gli esseri viventi. Sviluppare sentimenti di empatia (prevenzione al bullismo). 5) "AMICI ANIMALI": tutti gli alunni del plesso. Il progetto intende sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla difesa di tutti gli esseri viventi, sviluppando sentimenti di empatia (prevenzione al bullismo). 6) "EDUCAZIONE STRADALE": Tutti gli alunni del plesso. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni alla conoscenza e al rispetto delle norme che regolano il comportamento degli utenti della strada. I temi alla base del progetto sono: la cultura della strada (ecologia, prevenzione, mobilità sostenibile, codice della strada) la valorizzazione della regola, non fine a se stessa, ma indispensabile per una buona convivenza. 7) "Alfabetizzazione musicale": classi quarte A e B e quinta A. Il progetto, attraverso le lezioni del professore di musica, diversificando gli obiettivi a seconda della classe, mira a: esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; gestire diverse possibilità espressive della voce, di strumenti musicali imparando ad ascoltare, articolare combinazioni ritmiche e melodiche; eseguire semplici brani ritmici, vocali e strumentali di generi e culture differenti. 8)



“Recupero e potenziamento nell’area linguistica”: 1 A-B; 2 A-B; 3 A-B; 4 A-B; 5 A. Gli alunni di ogni classe, con cadenza settimanale, verranno coinvolti in attività svolte in piccolo gruppo e in alcuni casi anche individuali. Le attività, prevalentemente a carattere laboratoriale, verranno proposte a rotazione; avranno come obiettivo quello di sviluppare le competenze espressive e linguistiche sia per il recupero degli apprendimenti che per il potenziamento. Il progetto avrà durata annuale e prevederà 10 ore per classe. Attività e strumenti verranno adattati alle esigenze della singola classe. 9) “Tutti attori”: classe coinvolta VA. Offrire agli alunni un’occasione di socializzazione attraverso il vivere insieme la realizzazione di un compito autentico. Sviluppo di capacità di socializzazione: saper stare e fare insieme. Educare alla conoscenza e alla valorizzazione delle arti e dei suoi mestieri. Sviluppo di consapevolezza della bellezza delle arti e della professionalità nascosta di alcuni mestieri. Stimolare l’assunzione di comportamenti di scoperta, riconoscimento e rispetto dell’altro diverso da sé. Sviluppo di capacità di collaborazione e rispetto dell’altro. 10) “BIBLIOTECANDO”: tutte le classi del plesso. Sviluppare negli alunni l’interesse e il piacere della lettura. 11) “UP2ME”: Classe 5° sezione Montessori. Progetto per un percorso di educazione all’affettività/sexualità e maturazione armonica globale nell’età evolutiva. Obiettivo generale: concorrere alla formazione integrale e alla crescita armonica della persona; la scoperta e l’interiorizzazione del valore dell’affettività e della sexualità. Il paradigma di riferimento è una visione antropologica che vede la persona nel suo essere in relazione, nella sua capacità di amare e di essere amata, di donare e di accogliere. Il progetto si snoda in 10 sessioni della durata di 2 ore ciascuna per un totale di 20 ore Obiettivo generale: concorrere alla formazione integrale e alla crescita armonica della persona; la scoperta e l’interiorizzazione del valore dell’affettività e della sexualità e una giornata di festa a conclusione del percorso. Inizia dal prendere coscienza delle proprie capacità, dei cambiamenti in atto nei rapporti in famiglia, a scuola con gli amici fino alla scoperta della bellezza e complessità del corpo umano per poi articolarsi in tappe che facilitano la maturazione del rapporto con se stessi e con gli altri. Le unità didattiche di Up2Me prendono in considerazione in modo armonico le diverse dimensioni della persona: corporea, emozionale, intellettuale, sociale, storico-ambientale. Il metodo è di tipo induttivo: sono gli alunni a formulare da sé il pensiero sulle varie tematiche e a dar ragione delle proprie scelte, accompagnati durante il percorso interattivo da tutors, adeguatamente formati, qualificati e supportati da specialisti (medici, pedagogisti...) a seconda delle tematiche affrontate. Apposite dinamiche (giochi di ruolo, videoclip, ascolto di esperienze) aiuteranno i ragazzi nel rapporto con se stessi e nella scoperta del proprio progetto di vita. 12) “Progetto Orto della scuola Diego Valeri”: tutte le classi. La scuola, che tra tutti i compiti istituzionali ha quello della formazione del cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all’uso corretto dell’ambiente e di una sana alimentazione. Per questo, ormai da diversi anni, abbiamo pensato che il progetto di un laboratorio di orticoltura e giardinaggio possa essere per gli alunni, ma anche per noi



insegnanti, uno strumento per affrontare in modo organico il tema di un corretto rapporto con l'ambiente e che possa costituire un contributo all'assunzione di scelte responsabili influenzando positivamente sulla qualità della vita promuovendo benessere, cultura e socializzazione. 13) "Biennale Arte. Esposizione Internazionale d'Arte": tutti gli alunni della scuola primaria Diego Valeri. La Biennale di Venezia nel corso degli ultimi anni ha dato crescente importanza all'attività formativa, sviluppando un forte impegno nelle attività cosiddette "Educational" rivolte ai più piccoli. Tutte le iniziative puntano sul coinvolgimento attivo dei partecipanti, sono condotte da operatori formati dalla Biennale e si suddividono in percorsi guidati e attività di laboratorio. I percorsi guidati, che i nostri alunni sperimentano attraverso le sedi espositive delle Esposizioni Internazionali d'Arte e di Architettura, hanno un carattere aperto e partecipativo. Si suddividono in: percorsi guidati, visite di approfondimento e itinerari tematici. Le attività di laboratorio sono basate su un approccio stimolante e interattivo che sollecita nei bambini la creatività e la capacità di rielaborare i contenuti. Si articolano in laboratori teorici e pratici e workshop multimediali, che utilizzano strumenti informatici e multidisciplinari per approfondire il linguaggio dell'arte e delle altre discipline artistiche, stimolando la creatività con attività manuali. 14) "ALLA SCOPERTA DELLE SCIENZE CON ROBOTICA E CODING (laboratorio STEAM)": classe IV^A B. Applicazioni di matematica attraverso la metodologia STEM; Sviluppare le competenze di tipo scientifico; Sviluppare il problem solving; Creare motivazione all'apprendimento. 15) "Continuità infanzia/primaria": Alunni di 5 anni provenienti dalle scuole dell'infanzia del territorio in continuità con l'istituto e gli studenti della prima classe delle scuole primarie "Manin", "Randi", "Valeri" e "Zanibon". Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra le scuole dell'infanzia e primarie del territorio ad Ovest e Sud-Ovest di Padova consente di facilitare la transizione anche da un istituto ad un altro. Attraverso attività didattico-educative, il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Gli insegnanti coinvolti si incontreranno a febbraio per concordare le attività da svolgere a fine maggio. Al termine del percorso si svolgerà la giornata di visita e accoglienza nelle scuole primarie dell'Istituto da parte dei bambini delle scuole dell'infanzia. Il progetto si articolerà all'interno delle sezioni in continuità verticale, secondo i tempi e le modalità concordate tra insegnanti di ogni scuola dell'infanzia e primaria in continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

● Progettualità V. Zanibon

1) "SICURA...MENTE IN STRADA": Tutte le classi del plesso. Il progetto si propone di realizzare un percorso educativo che insegni gli alunni a vivere la strada in modo più sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti. La scuola da diversi anni, aderisce al Progetto di Educazione Stradale, avvalendosi del personale esperto esterno perché è consapevole che la promozione dell'insegnamento dell'educazione stradale contribuisce al processo di formazione dei bambini, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile. 2) "ENGLISH FOR YOU": classi I-II-III-IV. Il Progetto intende promuovere l'apprendimento e il potenziamento della Lingua Inglese. AZIONI : gli approfondimenti coinvolgeranno la Storia del Regno Unito, le Festività, i racconti e le storie per l'infanzia l'Ed. alla Cittadinanza, la Geografia ecc. 3) "ORTO A SCUOLA": tutti gli alunni del plesso. Lo scopo del progetto è di recuperare la consapevolezza sulle piante e le loro stagioni, sull'alimentazione, sul rispetto della natura. L'orto scolastico è un forte strumento



educativo capace di riconnettere i giovani con l'origine del cibo, attraverso un apprendimento esperienziale del tutto inconsueto per molti bambini e in particolare per quelli che, abitando in città, sono poco consapevoli dell'origine del cibo. 4) "MUSICA IN TUTTI I SENSI": classi coinvolte 2°A- B. È un progetto che ha lo scopo di introdurre e diffondere nel sistema scolastico una sempre più corretta conoscenza dell'educazione e della pratica di musica d'insieme quale fattore educativo, espressivo, artistico e culturale, valore aggiunto alla formazione di base dei bambini e potenziamento dell'offerta formativa. Si forniranno occasioni di integrazione sociale e di crescita culturale nell'ottica di una didattica inclusiva. È un percorso graduale e completo che si pone come obiettivo di far sviluppare negli allievi una conoscenza trasversale della materia musicale, curando l'apprendimento di tutte le più importanti musicalità umane: ascoltare, danzare, suonare, parlare, cantare, conoscere, leggere, scrivere la musica. È un progetto che oltre educare alla musica, intende educare attraverso la musica. Prima fra tutti si pone l'obiettivo di contribuire alla crescita armoniosa e all'arricchimento della personalità degli alunni, dedicando molto spazio all'acquisizione della capacità di ascolto di se stessi e degli altri, contribuendo alla realizzazione di un gruppo classe collaborativo. 5) "PICCOLI PIANISTI": 8 alunni 2°A. Il progetto di seguito esposto fa riferimento al DM 8/11 volto alla diffusione della cultura e della pratica strumentale nella scuola favorendo la verticalizzazione dei curriculum musicali. I corsi di pratica musicali sono destinati ad implementare l'approccio alla pratica strumentale e a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale (art. 4 DM 8/11). È un progetto di miglioramento della qualità dell'insegnamento perché lo studio di uno strumento contribuisce, oltre all'ampliamento delle competenze, anche allo sviluppo di una personalità armoniosa. Attraverso lo studio di uno strumento musicale, si forniranno occasioni di integrazione sociale e di crescita culturale nell'ottica di una didattica inclusiva. 6) "Laboratorio espressivo, sonoro-musicale e di Musicoterapia rivolto agli alunni fragili con difficoltà di comunicazione". Analisi dei bisogni: Il progetto è orientato: - allo sviluppo delle potenzialità espressive attraverso il linguaggio sonoro-musicale; - a favorire l'inclusione degli alunni. 7) "Continuità infanzia/primaria": Alunni di 5 anni provenienti dalle scuole dell'infanzia del territorio in continuità con l'istituto e gli studenti della prima classe delle scuole primarie "Manin", "Randi", "Valeri" e "Zanibon". Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra le scuole dell'infanzia e primarie del territorio ad Ovest e Sud-Ovest di Padova consente di facilitare la transizione anche da un istituto ad un altro. Attraverso attività didattico-educative, il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Gli insegnanti coinvolti si incontreranno a febbraio per concordare le attività da svolgere a fine maggio. Al termine del percorso si svolgerà la giornata di visita e accoglienza nelle scuole primarie dell'Istituto da parte dei bambini delle scuole



dell'infanzia. Il progetto si articolerà all'interno delle sezioni in continuità verticale, secondo i tempi e le modalità concordate tra insegnanti di ogni scuola dell'infanzia e primaria in continuità. 8) "ANDIAMO IN SCENA": tutte le classi del plesso. La scuola attuale, chiamata a sperimentare la più ampia varietà possibile di linguaggi per riuscire a trasmettere efficacemente i propri contenuti, non può prescindere dalla fruizione e dall'insegnamento del linguaggio teatrale, dotato di una forza comunicativa davvero potente, tale da incidere su alcune tra le dimensioni sostanziali dell'essere umano: il rapporto con il proprio corpo, la creatività e la relazione con l'altro. Per le sue finalità pedagogiche, il laboratorio di teatro è focalizzato sul processo più che sul prodotto, l'attenzione si concentra sul modo in cui si svolgono le attività, sull'efficacia formativa del percorso compiuto dagli alunni. Percorso che mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. L'esperienza teatrale stimola, infatti, le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto estetico e artistico. Il teatro diviene strumento comunicativo di grande efficacia e coinvolge emotivamente ed affettivamente i ragazzi che, con la fantasia, possono entrare in altri mondi e assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione, si promuove l'apprendimento positivo, ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: è una modalità diversa di comprendere e di conoscere. 9) "L'acqua...un'amica da tutelare": classi II A-B. Si dice che per fare una grande "rivoluzione verde" sia necessario partire da piccoli gesti e sin dai primi anni di scolarizzazione perché il pianeta è nelle mani delle future generazioni ed occorre diventare "risparmiatori d'acqua". Pertanto gli alunni sono chiamati a prendere coscienza che l'acqua è un bene prezioso irrinunciabile e a comprendere che il suo esaurimento porta all'estinzione di ogni forma di vita. 10) "BIBLIOTECA": tutte le classi del plesso. Tutte le attività proposte sono intese a promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e il piacere del leggere facendo vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino cognitivamente ed emotivamente rafforzando l'autonomia e la creatività di pensiero. La lettura diventerà un momento di socializzazione e di collaborazione e l'integrazione con la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progettualità Scuola Secondaria di Via Chieti

1) "Conosciamo la lingua cinese". Gli studenti interessati di tutte le classi, gli insegnanti. Conoscere una lingua è conoscere un nuovo modo di pensare e una nuova cultura: questo vuole essere un corso base per la conoscenza della lingua più parlata al mondo... La Cina sta diventando una grande superpotenza economica e la conoscenza della lingua e della cultura cinese sta diventando sempre più importante per il futuro: imparare a conoscerne le basi può permettere una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso di istruzione superiore. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'istituto Confucio presso l'Università di Padova, i nostri allievi potranno continuare la loro preparazione per godere di tutti i benefici che la conoscenza del cinese certificata può garantire loro in futuro (Borse di studio, viaggi studio gratuiti in Cina, Summer camp full immersion in Italia e semestri universitari gratuiti nei migliori atenei della Cina...) 2) "LETTORATO LINGUA FRANCESE": Classi seconde e terze sezioni A-B-C-D-E-F. Il progetto mira a sviluppare motivazione e curiosità verso la lingua e la cultura francofona e a potenziare le abilità linguistiche anche in preparazione dell'esame di stato; si ritiene opportuno affiancare al docente di lingua straniera un/una esperto/a madrelingua. 3) "Vivaldi Rock": classi terze. Il progetto, rivolto alle classi terze del plesso di via Chieti, prevede un percorso che si svilupperà durante l'intero anno scolastico e che avrà, come finale, la messa in scena di un musical (recitazione, canto e danza) basato sulle canzoni dei Queen. Il copione risulta adatto alle classi terze perché, attraverso la storia del rock, ripercorre molte tappe della musica, della storia contemporanea e approfondisce tematiche riferibili all'Educazione Civica. E' prevista la partecipazione su base volontaria di 22 alunni circa



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● Progettualità Scuola Secondaria di Via C. Moro

1) "Orientamento alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado": tutti gli alunni del plesso. Il progetto si propone di far acquisire agli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado gli strumenti per scegliere in modo consapevole e responsabile la scuola secondaria di secondo grado. Il percorso si avvale dell'aiuto di un esperto formatore che appoggerà il lavoro del Consiglio di Classe. Gli obiettivi di questo percorso sono: - aiutare gli allievi a definire cosa a loro piace, cosa cercano e cosa desiderano; - evidenziare le risorse (attitudini, potenzialità, qualità personali), con cui sostenere la propria scelta; - conoscersi meglio per capire, affrontare e superare i propri limiti. 2) "Olimpiadi della danza": alunni delle classi seconde, sezioni da definire. Il progetto ideato dal primo ballerino Enkel Zhuti, presidente dell'Associazione "FareDanza", per portare la danza nelle scuole. Ai linguaggi tradizionalmente usati nella scuola, il



movimento, e soprattutto la danza, se inserita nel giusto contesto ha la capacità di arricchire la creatività e la personalità degli alunni. L'Associazione "FareDanza", in accordo con gli insegnanti di educazione fisica, metterà a disposizione un coreografo che seguirà la preparazione della coreografia. Per le scuole che partecipano per la prima volta il lavoro di preparazione della coreografia è gratuito. 3) "BIBLIOTECA VIA MORO": tutti gli alunni del plesso. Il progetto si pone i seguenti obiettivi: promozione della lettura; sviluppo e potenziamento della competenza nella lingua italiana; possibilità di accesso alla biblioteca per tutti gli alunni del plesso, a piccoli gruppi (le ridotte dimensioni dell'aula rendono problematico l'accesso ad un intero gruppo classe) o individualmente. 4) "GEMELLAGGI FRANCESE": classi III A, C, E. Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere, attraverso uno scambio "autentico" con coetanei francofoni; Promuovere relazioni cooperative tra scuole di diversi paesi per migliorare la convivenza civile e sviluppare il senso di cittadinanza europea. Favorire un apprendimento e una didattica innovativi che utilizzino in modo consapevole le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per far leva sulla curiosità, potenziare la creatività e lo spirito d'iniziativa dell'alunno. 5) "LETTORATO LINGUA FRANCESE": Classi seconde e terze sezioni A-B-C-D-E-F. Il progetto mira a sviluppare motivazione e curiosità verso la lingua e la cultura francofona e a potenziare le abilità linguistiche anche in preparazione dell'esame di stato; si ritiene opportuno affiancare al docente di lingua straniera un/una esperto/a madrelingua. 6) "TEATRO VIA MORO": alunni delle classi delle sezioni C ed E. S'intende proporre il teatro non come attività estemporanea, ma come laboratorio permanente e metodologia didattica in grado di guidare gli alunni a • sviluppare la capacità di comunicare con efficacia mediante la voce e il corpo, • migliorare la conoscenza di sé (potenzialità e limiti), • gestire le proprie emozioni, • interagire positivamente con gli altri, • rispettare le regole, • apprendere conoscenze, abilità e competenze disciplinari, • sviluppare processi cognitivi. Gli alunni, suddivisi in gruppi di circa 20/25 persone, verranno guidati in laboratori teatrali pomeridiani, in orario extracurricolare, miranti a favorire l'inclusione di tutti gli studenti. 7) "Natale in musica": classi I-II-III a; I-II-III C; I-II-III E. Brevi saggi musicali a carattere multidisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● Progettualità Scuole Secondarie di Via C. Moro e Via Chieti

1) "PROGETTO DI ORIENTAMENTO ALLE SCELTE SCOLASTICHE": allievi del 3 anno della scuola secondaria di 1 grado, i loro genitori ed insegnanti. Fare da ponte tra le attività di orientamento che gli allievi già svolgono con genitori ed insegnanti. La seconda caratteristica, è coinvolgere entrambi gli emisferi, l'aspetto razionale e quello intuitivo ed emotivo, orientare è capire ed agire. L'attività testistica non deve prevalere sugli aspetti di sperimentazione attiva, per questo si prevede l'utilizzo di tecniche di coinvolgimento attive quali il foto linguaggio e situazioni di problem solving. La terza caratteristica è quella di coinvolgere tutte le persone nel percorso di orientamento, allievi, insegnanti, educatori, genitori e consulenti. La quarta è quella di verificare i risultati ottenuti attraverso il percorso attraverso la somministrazione di questionari in entrata ed in uscita (per il percorso completo). 2) "LETTORATO in LINGUA INGLESE": CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE secondaria Plessi di via CHIETI e via MORO. FINALITA' Il progetto è atto a potenziare le abilità linguistiche, in particolare le abilità di listening comprehension e speaking; Il progetto ha altresì la finalità di aprire nuovi orizzonti conoscitivi e sviluppare la curiosità dei discenti nei confronti di culture diverse dalla propria e in particolare nei confronti della cultura anglofona. AZIONI Lettorato con esperto madrelingua su tematiche concordate con il docente di classe. DESTINATARI: alunni delle classi prime, seconde e terze, della scuola secondaria nelle sedi di via Moro e via Chieti. TEMPI: 2 quadrimestre. Classi prime 6 ore, classi seconde 8 ore, classi terze 10 ore. 3) "CAMPIONATI STUDENTESCHI": tutte le classi. I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. I giochi sportivi promuovono le attività sportive individuali e a



squadre attraverso lezioni in orario curricolare ed extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Le attività prevedono la preparazione a tutte le gare di atletica leggera previste dai campionati studenteschi. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria e si attuerà da ottobre a maggio. 4) "Sport per tutti, secondo ciascuno". Progetto proposto dall'Assessorato allo Sport-Settore Servizi Sportivi Centro Promozione Motoria Comune di Padova, -fase 1: un'ora per la presentazione di iniziative tramite spiegazioni con filmati riguardanti gli sport per i diversamente abili. - Fase 2: due ore, in palestra, sensibilizzazione attraverso giochi e percorsi per la sperimentazione diretta delle varie disabilità. 5) "Mia Euganea Terra": 1B-1D- 1F ; 2B- 2D- 2F; 3B- 3D- 3F. L'Associazione Levi-Montalcini onlus., centro di orientamento di Selvazzano Dentro (ex Abano Terme), organizza la quattordicesima edizione del Concorso di poesia, disegno e altro... "MIA EUGANEA TERRA", riservato agli allievi delle scuole secondarie di primo grado di Padova e provincia in età compresa tra gli 11 e i 15 anni. 6) "Il Campione della porta accanto". Due ore per classe: incontro e dibattito con atleti di vari sport del territorio padovano, qualificatisi in competizioni di livello internazionale, anche alle paralimpiadi, che raccontano le loro esperienze sportive, mettendo in luce lo sport quale "maestro di vita". 7) "SPORT E TERRITORIO": tutte le classi. Il progetto prevede interventi, in orario curricolare, di tecnici delle società sportive del territorio, per far conoscere a tutti gli alunni, in forma ludica, gli elementi di base delle discipline sportive e le proposte che le società stesse offrono nel territorio e all'interno della scuola. Partecipazione degli alunni a tornei ed eventi organizzati da Ufficio scolastico, Società sportive, Enti del territorio. 8) "NUOVI AMICI TRA NOI NON UNO DI MENO – benvenuto in classe". Gli studenti neoarrivati, non italofoni e a rischio abbandono scolastico. La presenza di alunni con una storia di migrazione ha sollecitato una forte attenzione da parte della scuola, per garantire a tutti un percorso formativo adeguato, nel rispetto della cultura di ciascuno. Il presente progetto nasce come risposta possibile alle problematiche poste dall'integrazione degli studenti migranti nella nostra comunità scolastica e sociale e tenta di fornire gli strumenti, innanzitutto linguistici, per comunicare e comprendere la nuova realtà: • Attività di facilitazione linguistica • Modalità di gestione dell'accoglienza. 9) "Giochi Matematici": alcuni alunni delle classi I - II - III di tutte le sezioni A,B,C,D,E,F. Gli alunni più dotati delle varie classi saranno invitati a partecipare: -ai giochi a squadre PlayMath (prime, seconde e terze) -alle semifinali dei giochi matematici organizzati dalla Bocconi (prime, seconde e terze) a marzo. Tali iniziative sono volte a motivare e potenziare gli alunni più dotati in campo matematico. 10) Recupero e potenziamento pomeridiano di matematica: Alunni di tutte le classi. Gli alunni delle classi saranno coinvolti in attività di recupero e potenziamento per un totale di 36 ore pomeridiane.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Progettualità d'Istituto: Scuola Primaria e Scuola Secondaria

1) PROGETTO D'ISTITUTO "MUSICA": Allievi del Corso ad Indirizzo Musicale sez. A; allievi delle classi IV e V delle Scuole Primarie "Manin", "Randi", "Valeri" e "Zanibon"; allievi della Scuola Secondaria sezioni B - C - D - E - F. Gli studenti coinvolti realizzeranno varie attività in orario curricolare ed extracurricolare, in qualità di esecutori ed ascoltatori, sia individualmente sia in



gruppo. Alcuni dei molteplici aspetti connessi con la pratica strumentale, che gli studenti potranno sperimentare in modo diretto, sono la partecipazione ad eventi musicali interni ed esterni alla Scuola, il confronto fra compagni e con studenti provenienti da realtà diverse (partecipazione a rassegne e/o concorsi), la fruizione di concerti tenuti da professionisti, la conoscenza di alcuni luoghi cittadini deputati alla produzione musicale, lo svolgimento di attività di approfondimento tecnico e teorico, l'affinamento delle capacità interpretative ed espressive. Gli studenti avranno la possibilità di ampliare il campo della propria esperienza in ambito musicale, attraverso attività che stimolino sia la motivazione allo studio dello strumento che delle altre discipline, favorendo una fruizione musicale e culturale sempre più matura e consapevole. Nel progetto rientrano alcune attività musicali (propedeutica e lezioni-concerto) finalizzate alla continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. È prevista la costante sinergia con le sezioni in cui sono attivi il Laboratorio strutturale di Teatro e i Laboratori coreutici. 2) PROGETTO "LA SCUOLA DELLE ARTI": allievi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. "La Scuola delle arti" è un progetto biennale che coinvolge tutti i plessi dell'Istituto e vuole incentivare lo studio dell'arte padovana e veneta, ponendo in evidenza la sua collocazione nel contesto culturale nazionale ed europeo. Nell'a.s. 2021/2022 sono stati creati degli ensemble di flauti dolci e/o vocali nelle Scuole Primarie dell'Istituto, coordinati dai docenti di classe e/o di Strumento Musicale. Questi gruppi, al termine delle attività di studio, hanno realizzato dei saggi in compartecipazione con gli allievi di Strumento della Secondaria (in numero ed organico variabili). Ciò ha consentito di creare, fra allievi di età diverse, interazioni positive caratterizzate da azioni di tutoraggio fra pari e da spirito d'emulazione. Nell'a.s. 2022/2023, il progetto prevede la creazione di gruppi strumentali e vocali del Corso ad Indirizzo Musicale, per valorizzare la musica d'insieme quale momento fondamentale per l'apprendimento e per lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Nella Scuola Secondaria saranno realizzati dei laboratori caratterizzati dalla sinergia fra diversi linguaggi artistici e finalizzati alla realizzazione di uno spettacolo di fine anno, grazie alla presenza del Corso ad Indirizzo Musicale, del Laboratorio Teatrale e del Laboratorio di Danza. L'espressione corporea verrà promossa anche attraverso la body percussion, un'attività che stimola la partecipazione di tutti gli allievi, compresi quelli che non intraprendono lo studio dello Strumento. Parallelamente alle suddette attività, in entrambi gli ordini di scuola (Primaria e Secondaria), si prevedono laboratori di arti figurative a tema, condotti dai docenti interni. Gli argomenti trattati saranno convergenti rispetto a quelli delle altre attività artistico-espressive svolte nella Scuola Secondaria. Come attività di approfondimento e di continuità, i docenti di Strumento Musicale realizzeranno delle lezioni di guida all'ascolto rivolte agli alunni della Scuola Primaria, incentrate sui capolavori di Vivaldi e sugli strumenti dell'orchestra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Risultati Scolastici

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola attua azioni di gestione delle differenze a più livelli: con la rete dei servizi (con le associazioni formali e informali territoriali e con il Comune); con proprie risorse all'interno dell'istituto; con le famiglie. Sono presenti due funzioni strumentali per l'inclusione. I team docenti e i consigli di classe partecipano all'elaborazione di P.E.I. e di P.D.P., che vengono rivisti annualmente e più volte l'anno se ne risulta necessario. Per l'antidispersione la scuola propone, in collaborazione con il Comune di Padova e con associazioni del territorio, i seguenti progetti: - spazio ascolto, - facilitazione linguistica, - percorsi educativi personalizzati, - percorsi per alunni a rischio dispersione (rom), - percorsi formativi integrati. La scuola, nell'ambito di reti fra istituti, promuove la formazione dei docenti anche nell'area dell'inclusione. L'Istituto, attraverso le figure strumentali, ha partecipato a bandi legati all'inclusione scolastica, permettendo così ai propri studenti di poter usufruire di una strumentalità compensativa più ampia.

Punti di debolezza Mancano sufficienti risorse umane per poter organizzare il lavoro differenziando maggiormente le proposte a seconda degli alunni. Sono diminuite le risorse professionali offerte dal territorio e dall'ente locale (educatori per nomadi, facilitatori ecc.). Recupero e potenziamento.

Punti di forza Come evidenziato dai dati qui riportati e come rilevato anche da monitoraggi effettuati dalla funzione strumentale "per il miglioramento dell'offerta formativa", la scuola propone diversificate attività di recupero e di potenziamento, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Punti di debolezza Considerando gli esiti degli scrutini degli ultimi anni scolastici, si evidenzia la necessità di ampliare ulteriormente l'offerta delle attività di recupero, con particolare riferimento agli insegnamenti di base (italiano, matematica). Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico; Figure Strumentali Inclusione, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti ASL, Famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Gruppo di Inclusione Territoriale.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 26 Aprile a seguito della sentenza del TAR Lazio n° 9795/2021, il Ministero dell'Istruzione, con la Nota prot. n° 2044/2021 contenente "Indicazioni operative per la redazione del PEI per l'a.s. 2021-2022", aveva previsto che, le Istituzioni scolastiche, per l'elaborazione dei PEI, avrebbero dovuto ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20". Dopo la decisione del Consiglio di Stato che ha annullato la sentenza del TAR Lazio n° 9795/21 dovrebbe cessare l'efficacia anche della conseguenziale nota ministeriale n° 2044/2021. Ciò significa che le Istituzioni Scolastiche dovrebbero redigere il PEI adottando il modello disciplinato in ogni sua parte dal decreto interministeriale n. 182/2020. Verranno seguite le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, con la nota di chiarimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il team docenti con l'insegnante di sostegno, che funge da mediatore tra il corpo insegnanti al suo completo, la famiglia dell'alunno certificato e i referenti: Aulss, Associazioni e Servizi del Territorio



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Nei confronti degli alunni con disabilità la valutazione tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato(PEI). L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità determina, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, i criteri di valutazione e il valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Ciclo di istruzione. L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili alle indicazioni nazionali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art.9 DPR 122/2009). Per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo (art. 318 del Testo Unico - d.lgs 297/1994) sono predisposte apposite prove. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) Al fine di addivenire ad un'adeguata valutazione, lo strumento privilegiato per gli alunni in possesso di una diagnosi che



certificati disturbi o difficoltà di apprendimento o di svantaggio socio economico culturale è, ai sensi della recente Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. DPR 62/17 art. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Art. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Gli studenti BES sono tenuti a svolgere tutte le prove d'esame. Non hanno diritto a prove differenziate, ma è possibile calibrare le prove sulle loro caratteristiche espresse nel PDP, relativamente all'uso di strumenti compensativi e misure dispensative [DPR 2010 art. 10, Circolare n. 8 del 2013, O.M. 37 art. 7 comma 14]; Alla luce di quanto asserito, la Commissione d'esame terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali, individuate dal consiglio di classe [DPR n. 122 del 22/06/2009 art. 10, DM n. 5669 del 12/07/2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010 n. 170] e ad essa debitamente comunicate. In particolare, la Commissione prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione indicate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati per i quali sia stato redatto apposito PDP [Nota Ministeriale prot. n. 3587 del 3 giugno 2014]. I candidati potranno, in tal modo, utilizzare gli strumenti compensativi finalizzati ad evitare situazioni di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Didattico Personalizzato [DM 12/07/2011 art.4 c.5, art.5]. Pertanto, in conclusione, se l'alunno con BES, raggiunge gli obiettivi previsti nel PDP, purché non vi sia l'adozione di misure dispensative totali (per esempio, l'esonero dallo studio scritto e orale di una lingua straniera) consegue il diploma di licenza, altrimenti viene rilasciato un attestato di credito formativo che sarà valido per l'iscrizione e la frequenza alle scuole superiori ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione professionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Dalle strategie di orientamento formativo deve emergere la prospettiva di un futuro di autonomia e di persona adulta in un piano di vita.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del DS 1° Collaboratore DS= sostituzione DS scuola secondaria: 2° Collaboratore= sostituzione DS scuola primaria 3° collaboratore= Piano Formazione Istituto; referente progetto "Scuole Aperte"; Tirocinio con Unipd.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' formato dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai responsabili di plesso per le funzioni di supporto al DS e coordinamento con i docenti.	7
Funzione strumentale	Funzione strumentale per il Miglioramento dell'Offerta Formativa: due persone - coordinare nello staff la revisione del PTOF - raccogliere, tabulare e mettere in coordinamento le proposte: Progetti/Attività per l'a.s. 2022-2025; - stendere il PTOF a.s. 2019-2022 tabulando: i pon d'Istituto; i progetti dei vari plessi, le attività, i laboratori e le uscite; - presentare il PTOF al Cdl; - elaborare e proporre il questionario di gradimento, - aggiornare rapporto di autovalutazione; - partecipare alle riunioni operative PDM (Piano Di Miglioramento); - diffondere la cultura della valutazione, - eseguire il monitoraggio e la verifica finale degli esiti dei progetti/attività; - opera in sinergia con le altre FFSS, con i referenti dei singoli progetti, con il RP quando è necessario, cura la documentazione e	7



fa proposte al DS per le azioni di miglioramento dell'offerta formativa. Funzione strumentale INCLUSIONE= due persone - curare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni BES, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; - concordare con il DS la ripartizione delle ore dei docenti di sostegno e collaborare per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; - coordinare i GLO operativi su richiesta del DS o di suo delegato, operando le necessarie attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni; - curare l'aggiornamento dei documenti in collaborazione con Intersezione, Interclasse e Consigli di classe; - diffondere la cultura dell'inclusione, comunicando progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; offrendo consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali; suggerendo l'uso di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. Competenza alfabetica funzionale Coordinare le attività anti-dispersione del Comune, facilitazione linguistica, fondi ex art 9 CCNNL; attività recupero e potenziamento in italiano e in matematica. Funzione Strumentale Competenze alfabetico funzionali. Funzione strumentale Competenze Alfabetico Espressivo artistica Coordinare i responsabili dei progetti di Musica, teatro e arte dei vari ordini di scuola al fine di operare un raccordo funzionale all'efficacia delle azioni formazione; - tenere rapporti con la dirigenza, lo staff, le altre funzioni strumentali.



Responsabile di plesso	Responsabilità organizzativa plesso e coordinamento delle attività; - Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio docenti, dallo staff di direzione e delle disposizioni del Dirigente; - Partecipare alle riunioni di staff; - Essere il primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso, per i collaboratori e per i colleghi; - Attuare il passaggio di informazioni tra Dirigente e plesso (posta, comunicazioni, circolari); - Coordinare con l'ufficio di segreteria le sostituzioni docenti assenti	6
------------------------	--	---

Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica nelle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
--------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	73 cattedre Impiegato in attività di:	73



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

DOCENTI IMPEGNATI NEL SOSTEGNO
DIDATTICO MA NON NECESSARIAMENTE
SPECIALIZZATI IN TALE CLASSE DI CONCORSO
Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

24

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Attività curricolare nelle classi di corsi A B C D E
con approcci laboratoriali, uscite nel territorio,
attività frontali e in gruppo.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività curricolare nelle classi dei corsi A B C D E
con approcci laboratoriali, uscite nel territorio,
attività frontali e in gruppo. Impiegato in attività
di: • Insegnamento Alcuni docenti, oltre
all'insegnamento, svolgono attività di
potenziamento, e/o organizzazione, e/o
progettazione, e/o coordinamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

11



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Attività curricolare nelle classi di corsi A B C D E con approcci laboratoriali, uscite nel territorio, attività frontali e in gruppo. Impiegato in attività di: • Insegnamento Alcuni docenti, oltre all'insegnamento, svolgono attività di potenziamento, e/o organizzazione, e/o progettazione, e/o coordinamento.

6

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività curricolare nelle classi di corsi A B C D E con approcci laboratoriali, uscite nel territorio, attività frontali e in gruppo. Impiegato in attività di: • Insegnamento Alcuni docenti, oltre all'insegnamento, svolgono attività di potenziamento, e/o organizzazione, e/o progettazione, e/o coordinamento.

3

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività curricolare nelle classi di corsi A B C D E con approcci laboratoriali, uscite nel territorio, attività frontali e in gruppo. Impiegato in attività di: • Insegnamento Alcuni docenti, oltre all'insegnamento, svolgono attività di potenziamento, e/o organizzazione, e/o progettazione, e/o coordinamento.

2

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Attività curricolare nelle classi di corsi A B C D E con approcci laboratoriali, uscite nel territorio, attività frontali e in gruppo. Impiegato in attività di: • Insegnamento Alcuni docenti, oltre all'insegnamento, svolgono attività di potenziamento, e/o organizzazione, e/o progettazione, e/o coordinamento.

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
nella scuola secondaria di primo grado
Impiegato in attività di: • Insegnamento

2

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
nella scuola secondaria di primo grado
Impiegato in attività di: • Insegnamento

3

ADMM - SOSTEGNO

DOCENTI IMPEGNATI NEL SOSTEGNO
DIDATTICO MA NON NECESSARIAMENTE
SPECIALIZZATI IN TALE CLASSE DI CONCORSO
Impiegato in attività di: • Insegnamento

11

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (FLAUTO)

Corso ad indirizzo musicale, attività pomeridiane
individuali e di insieme Impiegato in attività di: •
Insegnamento • Coordinamento

1

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Corso ad indirizzo musicale, attività pomeridiane
individuali e di insieme Impiegato in attività di: •
Insegnamento

1

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

Corso ad indirizzo musicale, attività pomeridiane
individuali e di insieme Impiegato in attività di: •
Insegnamento

1

AN56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLONCELLO)

Corso ad indirizzo musicale, attività pomeridiane
individuali e di insieme Impiegato in attività di:
insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Programma annuale, Conto Consuntivo, Variazioni e Verifiche di Bilancio, Reversali e Mandati. Liquidazione Progetti, Fatture elettroniche Liquidazione IVA, Tabelle di pagamento interni ed esterni, Certificazioni esperti esterni, Schede fiscali, Cedolino Unico, INPS, F24, UNIEMENS, ENTRATEL, IRAP, 770, c/c bancario, c/c postale, conguaglio PRE 96, rapporto con Istituto Cassiere, Mod.56T, Quantificazione Fondo Istituto e certificazione economie, Invio flussi di bilancio, Rendicontazioni varie: Comune, Prefettura, MIUR, verbali G.E., verifiche e tenuta registro verbali Revisori dei Conti .

Ufficio protocollo

Protocollo, archivio, posta in arrivo e in partenza, posta elettronica, smistamento posta.

Ufficio acquisti

Settore Patrimoniale, Finanziario e Contabile: inventario, collaudi, facile consumo, registro contratti, registro unico fatture, contratti di acquisto, CONSIP, MEPA, CIG, CUP, DURC, adempimenti connessi ai progetti di Istituto, contratti e convenzioni con esperti, anagrafe delle prestazioni PER LA P.A.



(Pubblica Amministrazione) VCP, PCC, password varie Dirigente Scolastico, Codice Agenzia Digitale, Contratto Integrativo di Istituto.

Ufficio per la didattica

Amministrazione alunni e supporto alla Didattica scuola primaria: gestione alunni, iscrizioni, trasferimenti, commissioni, mense, libri di testo, esami, infortuni ed assicurazione, gite scolastiche, fascicoli personali, elezioni scolastiche, comunicazione alle famiglie per assemblee sindacali e scioperi, rapporti e richieste al Comune, gestione chiave ed edifici scolastici. Amministrazione alunni e supporto alla Didattica scuola secondaria I grado, sicurezza, privacy, convocazione Giunta e Consiglio, delibere Consiglio, convocazione Collegio Docenti, concessione spazi, aggiornamento programmi Argo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online http://www.icvivaldi.it/index.php/argo-scuolanextregistro-online](http://www.icvivaldi.it/index.php/argo-scuolanextregistro-online)

Pagelle on line [Pagelle on line](#)

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Reti e Convenzioni d'Istituto e di Plesso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Polizia municipale che organizza ogni anno interventi di educazione stradale per tutte le classi.

- Pedibus "Vado a scuola con gli amici".



- Servizi Scolastici.
- Associazioni di volontariato di quartiere e della Parrocchia Madonna Pellegrina per aiuto compiti doposcuola.
- Collaborazione con la Caritas.
- Collaborazione con Associazione La Formica per "Dona cibo".
- Concessione degli spazi Casa Maininsieme, per attività di prescuola e doposcuola.
- Cooperazione con gruppo di genitori per manutenzione orto nel periodo di chiusura della scuola.
- Concessione spazi per Attività di tennis tavolo Abano Terme.
- Concessione spazi per attività sportive varie extrascuola.
- Comune di Padova: volontari per svolgere varie attività.
- Associazione USMI Basket Padova concessione spazi per attività doposcuola.
- Rete Senza Zaino.

- Reti sul territorio: associazione quadrato meticcio e Prisma per aiuto e sostegno ai bambini con svantaggi socio culturali.

- Parrocchie di quartiere: San Girolamo e San Giuseppe per doposcuola/aiuto compiti
- Associazione Run&Jump, concessione spazi per attività motoria come doposcuola
- Cooperativa Mary Poppins, concessione spazi per pre-scuola
- Fondazione Irpea



Denominazione della rete: **AMBITO 21**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Attività di accoglienza di tirocinanti del corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria, accoglienza di progetti di ricerca azione con vari corsi di laurea, accoglienza di dottorandi e laureandi per le loro tesi.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE AUSER

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità di "Auser Padova volontariato Basso Isonzo" sono quelle di organizzare volontariato al fine di costruire aggregazione sociale nel territorio, attivando proposte di attività socio culturali, ludiche o motorie nell'ambito di una convenzione con il Comune di Padova per la gestione del "Centro socio culturale di Quartiere" operante in piazza Napoli all'interno dei locali dell'edificio "ex scuderie Carotta", e negli orti sociali di via Isonzo. Fra gli altri obiettivi primari di "Auser Padova volontariato Basso Isonzo", c'è la costruzione di occasioni di incontro per favorire l'intergenerazionalità. Che la collaborazione fra "Auser Padova volontariato Basso Isonzo" e XI I. C. Vivaldi si è già esplicitata nel passato, ad esempio con la proposta di supporto per la coltivazione in orto. Che più recentemente si è realizzato un laboratorio per la costruzione di aquiloni ed una attività di raccolta fondi ha prodotto la scorsa primavera 2019 una donazione di fondi alla scuola vincolata alla manutenzione di strumenti musicali. In particolare

L'XI IC "A.VIVALDI e l'Associazione AUSER collaborano per fornire agli alunni l'occasione di:

- fare esperienza di piccoli lavori manuali, fruendo dell'esperienza dei volontari di "Auser Padova volontariato Basso Isonzo"
- approfondire la conoscenza del territorio, dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, storico

Denominazione della rete: **CONVENZIONE COMUNE DI PADOVA PROGETTO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Scuole aperte", nasce su proposta del Comune di Padova a tutti gli Istituti comprensivi per ampliare l'offerta formativa oltre l'orario scolastico curricolare. e' un progetto triennale, finanziato dalla Fondazione Cariparo. Sono previste attività sia per la scuola primaria (Sport non ti abbandono e Centro estivo per l'ed. scientifica), sia per la secondaria (teatro, danza). E' stato inoltre attivato il "Punto lettura Valeri" quale riferimento per il quartiere per le attività legate all'animazione alla lettura, in rete con le associazioni culturali del territorio.

Denominazione della rete: Rete SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare

- Sicurezza

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sicurezza

Approfondimento:

Rete SIRVESS per la sicurezza.

Denominazione della rete: Rete di scopo interprovinciale per Padova e Rovigo

Azioni realizzate/da realizzare

- realizzazione di specifiche azioni di progettualità

Risorse condivise

- "Fondo Asilo-Migrazione ed Integrazione"

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo interprovinciale per Padova e Rovigo per la realizzazione di specifiche azioni del progetto "Fondo Asilo-Migrazione ed Integrazione"



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Un progetto educativo Montessori alla scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto Comprensivo da anni punta all'innovazione metodologica della didattica e, in questo senso, ha avviato una sezione a metodo Montessori in scuola primaria. Considerato il successo della proposta e l'interesse dell'utenza che ha chiesto la continuità con la scuola secondaria di primo grado, all'interno del Collegio dei Docenti è nata l'esigenza di attivare un corso di formazione conoscitivo del metodo Montessori per i docenti di scuola secondaria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione Scuola SZ

Le docenti del plesso F. Randi continuano a formarsi nell'approccio metodologico Senza Zaino.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione "Digital Board"

Corso di formazione finalizzato all'utilizzo delle Digital Board

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento



- 1) Partecipazione alle attività formative proposte dall'Ambito 21 organizzate secondo le priorità nazionali riguardo alle:
 - discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
 - alle iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione, anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);
 - azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola";
 - tematiche specifiche di ciascun segmento scolastico relative alle novità introdotte dalla recente normativa.
- 2) Formazione docenti neo-assunti in anno di prova.
- 3) Formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro.
- 4) Formazione per la creazione e il supporto di un team digitale all'interno dell'Istituto. Formazione relativa al coinvolgimento e alla valorizzazione professionale nell'area "Risorse Digitali" e sarà incentrata su argomenti relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie per facilitare l'attuazione di nuove strategie didattiche innovative e orientare verso il loro miglior utilizzo.



Piano di formazione del personale ATA